BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2025

Qualità, efficienza e responsabilità: il percorso di CUPS

INDICE

Sommario

Lettera agli stakeholder 4
Il 2025 in sintesi 5
Conoscere l'azienda: CUPS 6
Lo scenario di mercato 6
Evoluzione, identità e percorso di crescita 9
L'attività di business 10
I prodotti 10
Il processo produttivo 11
L'impegno per il miglioramento continuo 12
Le certificazioni 12
I principi della qualità 13
La relazione con i clienti e i fornitori 14
I fornitori 15
La soddisfazione dei clienti 16
La governance di CUPS 17
La struttura organizzativa 17
Responsabilità normativa 18
Performance economica 18
Il valore economico generato e distribuito 18
L'impegno di CUPS 20
Gli stakeholder 20
L'analisi di materialità 22
Analisi di materialità interna 22
Analisi di materialità esterna 24
Il valore delle persone 26
La squadra di CUPS 26
Il turnover 27
La selezione del personale 28
La formazione delle risorse 28
Salute, sicurezza e prevenzione 29
La gestione dei rischi 30
Formazione in materia di salute e sicurezza 31
CUPS e l'ambiente 32

Energia ed efficienza energetica 33
I Consumi energetici 33
L'intensità energetica 34
Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico 34
Intensità delle emissioni 36
I materiali 36
Gestione dei rifiuti 38
I rifiuti prodotti 38
Nota metodologica 39
Perimetro di rendicontazione 39
Il documento 39
I riferimenti utilizzati 39
GRI Reporting Package 41
GRI Content Index 46

Lettera agli stakeholder

La crescente consapevolezza degli impatti che le attività economiche possono generare sull'ambiente e sulla società sta portando imprese e organizzazioni a integrare sempre più questi aspetti nelle proprie strategie. CUPS ha scelto di adottare questa prospettiva, orientando il proprio percorso di crescita verso un modello capace di coniugare sviluppo del business, attenzione alle persone e responsabilità ambientale.

La pubblicazione di questo Bilancio di Sostenibilità rappresenta un traguardo importante per dare valore e visibilità alle iniziative che abbiamo realizzato nel tempo e per condividere con i nostri stakeholder gli obiettivi che guideranno i prossimi passi; il documento testimonia infatti la volontà della Società di proseguire nel processo di misurazione e rendicontazione delle proprie performance, ampliando progressivamente gli ambiti di analisi e approfondimento.

Il 2025 è stato un anno caratterizzato da un contesto economico e geopolitico ancora instabile e incerto, che ha richiesto attenzione e prudenza nelle scelte aziendali. In questo scenario, abbiamo proseguito il nostro percorso di crescita, facendo leva sulla specializzazione delle risorse, sulla ricerca di materie prime alternative e sulle attività di ricerca e sviluppo.
Tra i risultati raggiunti nel corso dell'anno, abbiamo completato il passaggio all'approvvigionamento di energia elettrica derivante al 100% da fonti rinnovabili, attraverso il ricorso alle Garanzie di Origine. Parallelamente, è stato completato lo studio della Carbon Footprint di Organizzazione, che ci consentirà di disporre di una visione più strutturata delle emissioni associate alle attività aziendali e di individuare con maggiore consapevolezza le possibili aree di intervento. Nel corso del 2026 è prevista la certificazione dello studio secondo la UNI EN ISO 14064-1.

Guardando al prossimo biennio, intendiamo proseguire questo percorso focalizzandoci in particolare sul rafforzamento degli standard operativi, etici e strutturali, attraverso alcune iniziative, tra cui:

- la Certificazione della Carbon Footprint di Organizzazione, quale ulteriore passo nel percorso di orientamento delle future strategie di crescita;
- l'Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, integrato con i sistemi di gestione già presenti, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la prevenzione dei rischi e la trasparenza dei processi, mantenendo l'efficienza operativa aziendale;
- l'investimento nelle persone e la valorizzazione delle nostre risorse, continuando a dedicare attenzione alle competenze dei dipendenti, agli strumenti aziendali e alla qualità dell'ambiente lavorativo, anche attraverso il rafforzamento delle iniziative di welfare e delle opportunità di conciliazione tra vita professionale e personale.

Infine, desideriamo mantenere l'impegno nel raccontare con trasparenza le nostre iniziative e i nostri risultati anche nei prossimi anni. Vi invitiamo pertanto a sfogliare queste pagine, come proseguimento di un resoconto giunto già alla sua quarta edizione.

Il 2025 in sintesi

GOVERNANCE

CERTIFICAZIONI	**UNI EN ISO 9001:2015** – SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ **UNI EN ISO 14067:2018** - CARBON FOOTPRINT DI PRODOTTO
VALORE ECONOMICO GENERATO	5.287.281 €
TASSO DI SODDISFAZIONE DEI CLIENTI	89% (+11 VS 2024)
PERCENTUALE DI SPESA DA FORNITORI LOCALI	44%

SOCIALE

DIPENDENTI AL 31/12/2025	12
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	83% (+6% vs 2024)
CONTRATTI FULL TIME	100%
RISORSE CON ETÀ INFERIORE AI 30 ANNI	33%

AMBIENTE

APPROVVIGIONAMENTO ENERGIA ELETTRICA	100% DA FONTE RINNOVABILE
EMISSIONI SCOPE 1 E 2*	645 tCO_2e (-2% VS 2024)
MATERIE PRIME DI ORIGINE RINNOVABILE	+25% VS 2024
MATERIE PRIME DI ORIGINE NON RINNOVABILE	-19% VS 2024
TOTALE DEI RIFIUTI PRODOTTI	-50% VS 2024
TIPOLOGIA DI RIFIUTI PRODOTTI	100% NON PERICOLOSI
DESTINO DEI RIFIUTI	100% RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO

*approccio Location Based

Conoscere l'azienda: CUPS

Lo scenario di mercato

Il settore della distribuzione automatica in Italia si trova in una fase caratterizzata da una progressiva trasformazione delle abitudini di consumo, dalla riduzione dei volumi e da una crescente attenzione degli operatori all'efficienza, all'assortimento e all'innovazione dei servizi. In particolare, nel corso del 2025, il settore della distribuzione automatica in Italia si è confrontato con una complessa fase di assestamento. **Il mercato ha registrato un fatturato complessivo di circa 1,55 miliardi di euro nel canale *vending*** (a fronte di 3,65 miliardi di consumazioni erogate su un parco di 785 mila macchine) e di circa 385 milioni di euro nel canale *Office Coffee Service* (OCS - con oltre 1,05 miliardi di bevande calde erogate).[1]

In particolare, per quanto riguarda il canale **Vending**, tali numeri mostrano un **calo rispetto al biennio precedente**, nello specifico pari a -2,92% rispetto al 2024 per quanto riguarda il fatturato complessivo, un -4,18% rispetto alle consumazioni totali e -2,90% relativamente al parco macchine. I volumi di erogazione continuano infatti a risentire negativamente di trasformazioni strutturali nei luoghi di lavoro, tra cui in particolare:

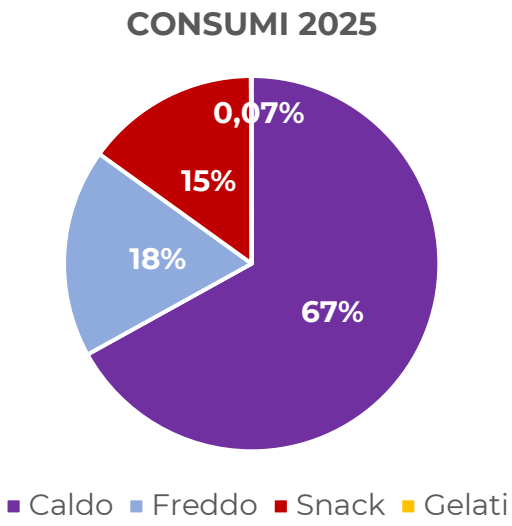
- **rimodulazione delle presenze fisiche:** Il consolidamento dello smart working e l'incremento di ponti e festività hanno ridotto le occasioni di consumo in uffici e contesti terziari.
- **pressione sui prezzi e dinamiche di acquisto:** l'inflazione sui costi delle materie prime e della gestione ha condotto il settore a registrare un incremento del prezzo dei prodotti di fascia media.

	Valore 2023	Valore 2024	Valore 2025	Δ 2023%	Δ 2024%
Fatturato	**1.620.665.458€**	**1.594.334.358€**	**1.547.702.555**	**-1,62%**	**-2,92%**
Consumazioni	**3.974.040.247**	**3.818.245.275**	**3.658.597.110**	**-3,74%**	**-4,18%**
Parco Macchine	**831.155**	**808.631**	**785.181**	**-2,71%**	**-2,90%**

Anche il **contesto dei luoghi di consumo** è importante per comprendere le prospettive del settore. L'**industria** rappresenta il principale ambito di presenza della distribuzione automatica, con il 39% del mercato, seguita dal **terziario** con il 25% e dal **commercio** con il 13%. Seguono sanità e luoghi di lavoro pubblico, entrambi all'8%, mentre scuola e università rappresentano il 5%.
La forte incidenza dell'industria e degli ambienti di lavoro rende il settore particolarmente sensibile ai cambiamenti nell'organizzazione del lavoro. In particolare, il **71% dei gestori si dichiara abbastanza o molto preoccupato per il possibile impatto della settimana corta sul fatturato di vending e OCS**. La preoccupazione è aumentata rispetto all'anno precedente e rappresenta un ulteriore elemento di attenzione per gli operatori.

[1] Fonte dei dati presentati: "Studio di Settore della Distribuzione Automatica in Italia 2025 Jakala & Confida 2026".

Dal punto di vista della composizione del mercato, le **bevande calde** rappresentano ancora la componente principale, coprendo il **67% delle consumazioni**, seguite dalle bevande fredde con il 18% e dagli snack con il 15%. Tuttavia, tutte le principali categorie hanno registrato una contrazione nel 2025. Le bevande calde hanno perso il 3,33%, mentre bevande fredde e snack hanno entrambe registrato una riduzione del 5,85%. All'interno delle bevande calde, il caffè continua a rappresentare la categoria dominante, ma anche in questo caso emergono cambiamenti nelle preferenze e nella struttura dell'offerta.



Particolarmente significativo è lo spostamento dal caffè porzionato verso il **caffè in grani**: nel 2025 il caffè in grani ha infatti registrato una diminuzione delle consumazioni più contenuta rispetto al porzionato e ha incrementato la propria incidenza sul mercato. Lo studio collega tale evoluzione soprattutto a esigenze di marginalità della filiera.

	Consumi 2023	Consumi 2024	Consumi 2025	Δ2024 vs. 2023	Δ2025 vs. 2024
Caldo	2.619.985.171	2.530.947.919	2.446.696.526	-3,09%	-3,33%
Freddo	724.907.626	688.455.293	648.170.403	-5,03%	-5,85%
Snack	625.251.484	596.954.997	562.013.068	-4,68%	-5,85%
Gelati	2.895.966	1.887.066	1.717.113	-34,84%	-9,01%
Totale	3.974.040.247	3.818.245.275	3.658.597.110	-3,74%	-4,18%

Prospettive future

Parallelamente, stanno emergendo nuove opportunità legate all'evoluzione delle preferenze dei consumatori. I gestori individuano infatti un potenziale di recupero delle battute attraverso un assortimento maggiormente coerente con le nuove esigenze. Tra le categorie percepite come più promettenti figurano gli **snack a basso contenuto di zuccheri o grassi**, i prodotti destinati a **diete speciali**, i **prodotti biologici**, quelli arricchiti, come gli **snack proteici**, i **prodotti premium** o gourmet ed infine quelli **etici** (filiere fair trade o equosolidale) e **vegani**.

Questa evoluzione rappresenta una possibile risposta alla contrazione dei consumi tradizionali: l'azienda del settore può cercare di recuperare valore non soltanto aumentando i volumi, ma anche attraverso una maggiore capacità di **segmentare l'offerta e intercettare nuovi bisogni**. Il cambiamento delle abitudini di consumo riguarda infatti sia ciò che viene acquistato sia il modo in cui il consumatore si rapporta al distributore automatico. In questo senso, l'innovazione dell'assortimento diventa uno degli strumenti attraverso cui gli operatori possono differenziarsi e mantenere competitività.

Un secondo elemento rilevante riguarda la **digitalizzazione dei pagamenti**. Lo studio evidenzia una crescita dell'utilizzo delle applicazioni e dei sistemi *cashless*: nel 2025 gli utenti in-app sono aumentati dell'8,4% e le transazioni in-app del 29,1% rispetto all'anno precedente. I gestori prevedono inoltre una diffusione sempre maggiore dei pagamenti elettronici, motivata principalmente dalla comodità d'uso e dalla maggiore attrattività per il consumatore.

Nel complesso, le prospettive delineate dagli operatori risultano prudenti e risulta ormai evidente come la principale sfida non sia tanto quella di sostenere una forte espansione, quanto quella di **adattarsi all'evoluzione della domanda**.
In questo scenario, il contesto competitivo di un'azienda della distribuzione automatica può quindi essere sintetizzato attraverso due direttrici principali: **innovazione dell'offerta e digitalizzazione**. La contrazione delle consumazioni e la maggiore selettività dei clienti costituiscono le principali criticità; al contrario, la possibilità di sviluppare assortimenti più qualificati, introdurre prodotti coerenti con nuovi stili di consumo e potenziare i sistemi di pagamento digitali rappresenta un'importante area di opportunità. La capacità dell'impresa di adattare rapidamente il proprio modello operativo a queste trasformazioni sarà quindi determinante per mantenere la competitività in un mercato maturo e caratterizzato da prospettive di crescita limitate.

Evoluzione, identità e percorso di crescita

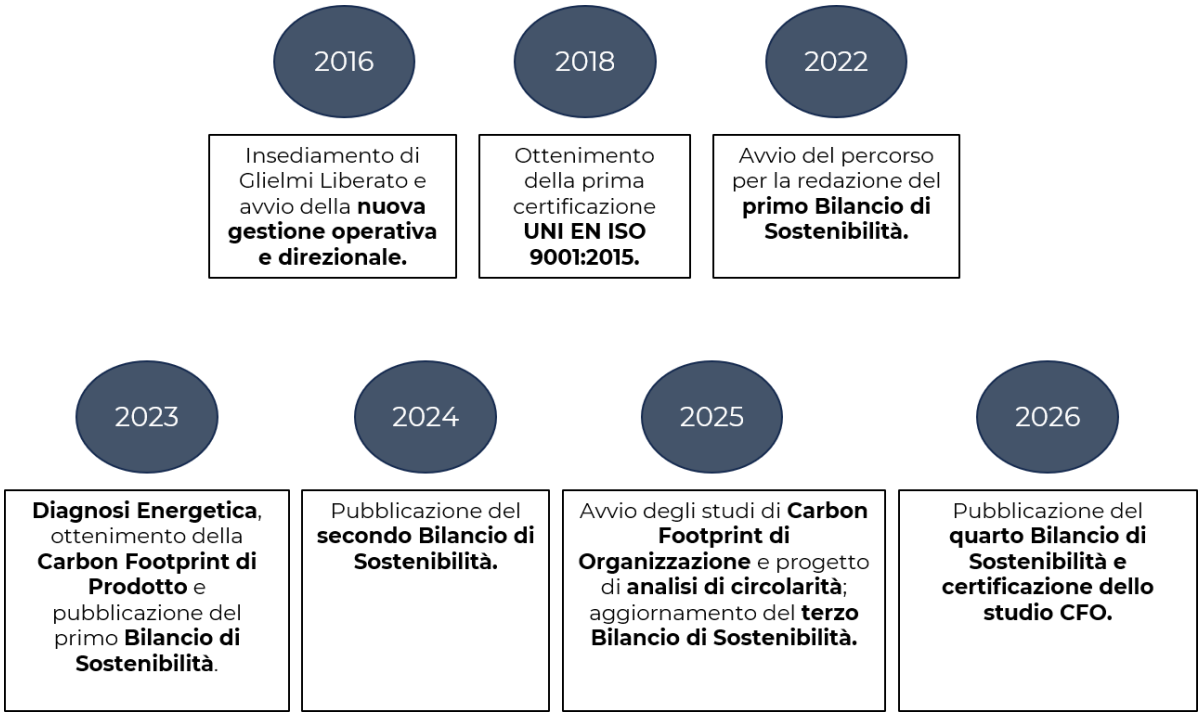
CUPS S.r.l. è un'azienda specializzata nella produzione e commercializzazione di articoli monouso destinati alla distribuzione automatica di bevande calde e fredde.

Un passaggio significativo nella storia di CUPS risale al **2016**, anno in cui Glielmi Liberato, attuale Amministratore Unico e Rappresentante legale, è diventato socio di maggioranza, assumendo la piena gestione delle attività aziendali. Il subentro è avvenuto in una fase particolarmente delicata per la Società e ha rappresentato l'avvio di un nuovo percorso di sviluppo. Nel corso degli ultimi anni, CUPS ha infatti consolidato la propria presenza nel settore, sviluppando **un percorso di crescita fondato sull'efficienza dei processi, sull'affidabilità degli impianti e sulla capacità di rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione**. La nuova gestione ha progressivamente orientato l'azienda verso il consolidamento della propria struttura produttiva e organizzativa, con particolare attenzione all'efficienza e all'affidabilità dei macchinari. Tale impostazione ha consentito alla Società di affrontare anche le difficoltà determinate dalla pandemia da Covid-19, proseguendo nel percorso di consolidamento avviato negli anni precedenti.

Nel tempo, alla crescita del business si è affiancata una progressiva attenzione alla **strutturazione dei processi e al miglioramento delle proprie performance**. Nel 2018 la Società ha conseguito la certificazione **UNI EN ISO 9001:2015 relativa al Sistema di Gestione della Qualità**, rafforzando il presidio degli aspetti organizzativi e qualitativi connessi alle proprie attività.
Parallelamente, CUPS ha progressivamente ampliato il proprio impegno sui temi ambientali. Nel 2023 è stato completato il percorso per la certificazione della **Carbon Footprint di Prodotto secondo la norma UNI ISO 14067:2018**, relativa a una referenza sviluppata nel 2019. L'iniziativa ha rappresentato un primo passo verso una maggiore conoscenza e misurazione degli impatti ambientali associati ai prodotti lungo il relativo ciclo di vita.
A questo percorso si sono aggiunti l'aggiornamento della Diagnosi Energetica nel 2023 e, nel 2025, il completamento dello studio della **Carbon Footprint di Organizzazione**, finalizzato a quantificare le emissioni di gas a effetto serra associate alle attività aziendali e alla relativa catena del valore. Lo studio sarà sottoposto a certificazione secondo la norma ISO 14064-1 nel corso del 2026.
Sempre nel 2025, CUPS ha concluso anche **un'analisi del livello di circolarità dell'organizzazione**, con l'obiettivo di individuare punti di forza, aree di miglioramento e possibili opportunità di sviluppo in ottica di economia circolare.

Queste iniziative si inseriscono in un percorso più ampio di progressiva integrazione dei temi ambientali e di sostenibilità nella gestione aziendale, accompagnato dalla redazione del **Bilancio di Sostenibilità**, giunto al quarto anno di aggiornamento e pubblicazione. Il percorso consente alla Società di rafforzare nel tempo la capacità di monitorare i propri impatti, individuare opportunità di miglioramento e definire in modo sempre più strutturato le proprie priorità.

Di seguito si riportano le principali tappe che hanno caratterizzato la storia dell'azienda a partire dal 2016:



La sede operativa della Società si trova in via Cavallermaggiore 2, a Racconigi (Cuneo).

L'attività di business

CUPS dispone di un catalogo di circa **30 referenze** e di **due linee di produzione**, attraverso le quali realizza prodotti destinati all'utilizzo monouso per la distribuzione automatica di bevande calde e fredde.

I prodotti

L'offerta di CUPS comprende **bicchieri in plastica**, **bicchieri in cartoncino** e **palette**, disponibili in differenti configurazioni e linee di prodotto.

I bicchieri in plastica comprendono le linee **Classic, Slim, UP e OCS (Office Coffee Service)**, mentre l'offerta in cartoncino è stata progressivamente sviluppata e ampliata per rispondere all'evoluzione delle esigenze del mercato e agli indirizzi normativi europei in materia di riduzione di materie prime di origine fossile, tra i quali in particolare la **Direttiva UE 904/2019**. Unitamente alla direzione intrapresa verso l'ampliamento dell'offerta con prodotti in carta, negli ultimi anni, la Società ha integrato nel proprio catalogo tradizionale nuove soluzioni caratterizzate da un differente impiego di materiali e da una crescente attenzione agli aspetti ambientali. In tale ambito sono stati sviluppati due nuovi articoli che prevedono una riduzione dell'impiego di materie prime di origine fossile e l'utilizzo di materiali di origine vegetale arricchiti con sali minerali. Tale evoluzione testimonia la volontà della Società di accompagnare le esigenze del mercato attraverso un processo di **innovazione dell'offerta**, mantenendo al contempo elevati standard di qualità, funzionalità e sicurezza dei prodotti.

Tutti i prodotti sono realizzati con materiali idonei al contatto con alimenti in conformità ai requisiti applicabili e sono riciclabili al 100%.





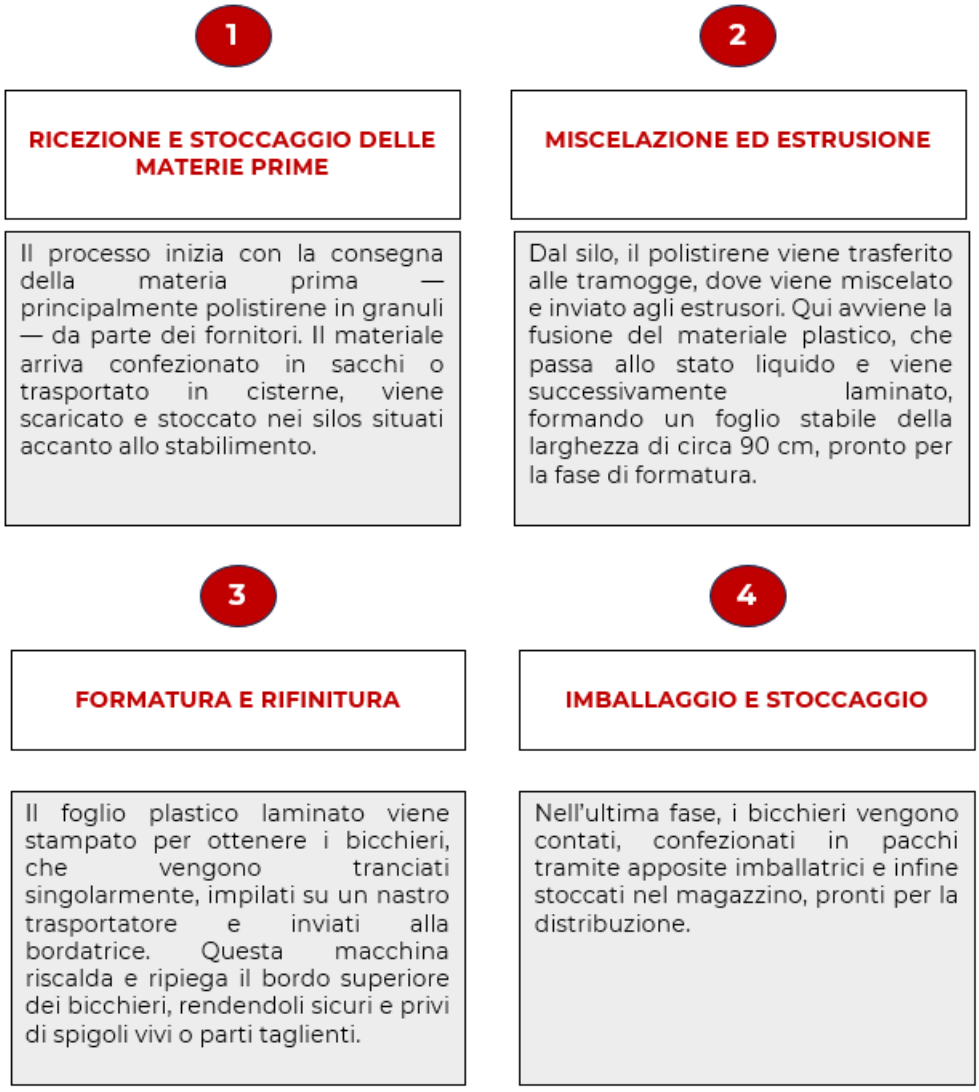
Un'ulteriore evoluzione è infine rappresentata dalla referenza **“Lovv”**, introdotta nel catalogo a metà del 2024. Il prodotto è stato sviluppato con l'obiettivo di coniugare leggerezza, resistenza e qualità dell'esperienza d'uso, attraverso una **riduzione del peso del bicchiere** rispetto agli standard precedenti, mantenendo al contempo adeguate caratteristiche di flessibilità e solidità strutturale.

La scelta progettuale alla base di “Lovv” consente di **ridurre la quantità di materia prima impiegata per unità di prodotto** e, conseguentemente, il volume di materiale destinato a fine vita. Inoltre, nel corso del 2025, sono stati effettuati dei **test per integrare nella linea “Lovv” una percentuale di materiale da post-consumo.**
L’introduzione della nuova referenza si inserisce pertanto nel più ampio percorso di CUPS volto a individuare soluzioni capaci di coniugare le esigenze funzionali del prodotto con una maggiore attenzione all’utilizzo efficiente delle risorse. Proprio per questo l’azienda ha deciso di certificare l’impronta di carbonio dei bicchieri LOVV in accordo alla norma ISO 14067:2018.

Il processo produttivo

Il processo produttivo relativo alla realizzazione dei bicchieri destinati al comparto delle vending machine richiede un controllo puntuale delle tempistiche e il pieno rispetto dei requisiti tecnici dei materiali utilizzati. **Il prodotto finale, infatti, è un articolo tecnico la cui qualità dipende in modo significativo dalla standardizzazione e dalla stabilità della materia prima in ingresso, particolarmente sensibile alle alte temperature e agli sbalzi termici.**

Poiché il materiale è sottoposto a un processo di termoformatura, è fondamentale garantire il controllo costante delle operazioni, delle temperature impiegate e delle tolleranze definite, così da assicurare la conformità ai parametri qualitativi attesi. Di seguito viene brevemente descritto l’intero processo.



L'impegno per il miglioramento continuo

La qualità rappresenta un elemento centrale del modello organizzativo e produttivo di CUPS S.r.l. e si traduce nell'attenzione alla conformità dei prodotti, all'affidabilità dei processi e al miglioramento continuo delle attività aziendali. Le certificazioni e gli studi realizzati si inseriscono in un percorso volto a rafforzare progressivamente il sistema di gestione aziendale e la capacità di CUPS di misurare e migliorare le proprie prestazioni, sia sotto il profilo qualitativo sia rispetto agli aspetti ambientali.

Le certificazioni

CUPS ha adottato un Sistema di Gestione della Qualità conforme alla norma **UNI EN ISO 9001:2015**, certificazione conseguita per la prima volta nel 2018 e successivamente rinnovata. Il sistema consente alla Società di strutturare e monitorare i principali processi aziendali, definendo modalità operative, responsabilità e indicatori volti a garantire continuità e affidabilità delle attività.

L'attenzione alla qualità dei prodotti si affianca inoltre ad un progressivo ampliamento delle attività di monitoraggio degli impatti ambientali. Nel 2023 CUPS ha conseguito la certificazione della **Carbon Footprint di Prodotto secondo la norma UNI ISO 14067:2018**, relativa a una referenza successivamente introdotta nel catalogo nel 2024.

CARBON FOOTPRINT DI PRODOTTO

L'impronta climatica di un prodotto (CFP) è la quantificazione delle emissioni di gas serra (GHG) legate all'intero ciclo di vita di un prodotto. Nel conteggio sono considerate tanto le emissioni collegate all'estrazione e trasformazione della materia prima, quanto quelle legate alla produzione, al trasporto, all'utilizzo e lo smaltimento finale del prodotto.
La metodologia di lavoro prevista per il calcolo della carbon footprint di un prodotto o servizio è basata sulla metodologia LCA (Life Cycle Assessment).

Infine, nel corso del 2025 la Società ha avviato uno studio di **Carbon Footprint di Organizzazione**, riferito al perimetro 2024, con l'obiettivo di ampliare la conoscenza delle emissioni associate alle proprie attività e di individuare le principali aree di intervento. La certificazione dello studio in questione è prevista per settembre 2026.

CARBON FOOTPRINT DI ORGANIZZAZIONE

Lo studio di Carbon Footprint di Organizzazione (CFO) analizza e rendiconta le emissioni dei gas a effetto serra (GHG -Green House Gases) causate direttamente o indirettamente dalle attività aziendali (Scope 1 e 2). La quantificazione si estende anche alle emissioni derivate dalla propria supply chain (Scope 3). L'obiettivo è quello di individuare le principali fonti emissive sulle quali impostare un piano di decarbonizzazione nel breve, medio e lungo periodo.

I principi della qualità

In linea con il Sistema di Gestione per la Qualità impostato e certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, CUPS ha definito una specifica **Politica della Qualità**, quale riferimento per il raggiungimento di obiettivi chiave come la piena soddisfazione del cliente finale, il miglioramento continuo di prodotti e processi, l'efficienza operativa, il rispetto delle tempistiche di consegna, la riduzione delle non conformità, dei costi e dei reclami, nonché l'incremento della redditività aziendale.

La Politica mira anche a consolidare l'immagine dell'azienda sul mercato, rafforzarne la competitività e la collaborazione con clienti nuovi e consolidati, oltre a promuovere la crescita professionale del personale e l'adattamento dei processi in risposta a cambiamenti normativi o di contesto.

Attraverso la Politica per la Qualità**, CUPS si impegna a**:

1. Ascoltare le indicazioni e i suggerimenti dei clienti, fornendo prodotti e servizi conformi ai requisiti normativi e di elevata qualità, in modo trasparente, affidabile e a prezzi competitivi.
2. Diffondere all'interno dell'organizzazione una cultura orientata al servizio e metodologie adeguate, valorizzando attitudini, interessi e competenze del personale.
3. Mantenere il Sistema di Qualità adottato, gestendolo con informazioni documentate semplici e accessibili.
4. Monitorare gli indicatori di prestazione e definire periodicamente nuovi obiettivi di miglioramento.
5. Selezionare fornitori qualificati e affidabili, coinvolgendoli nella definizione delle caratteristiche dei prodotti approvvigionati.
6. Sostenere la crescita aziendale, garantendo stabilità economico-finanziaria come base per l'efficace applicazione della Politica stessa.

Tale documento è stato condiviso con l'intero organico, ritenuto parte integrante per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Ogni dipendente è infatti chiamato a partecipare attivamente alla sua attuazione, contribuendo al raggiungimento della massima soddisfazione del cliente.

La relazione con i clienti e i fornitori

La qualità rappresenta per CUPS un elemento centrale nella costruzione di relazioni solide e trasparenti con clienti e fornitori. L'attenzione alla qualità dei prodotti, l'affidabilità dei processi e il dialogo continuo con i propri interlocutori consentono alla Società di sviluppare rapporti basati sulla fiducia e sulla continuità. In quest'ottica, CUPS promuove **collaborazioni durature con i propri fornitori**, selezionati sulla base di criteri di **affidabilità, qualità e conformità**, e mantiene un **confronto costante con i clienti** per comprenderne esigenze, aspettative e possibili aree di miglioramento.

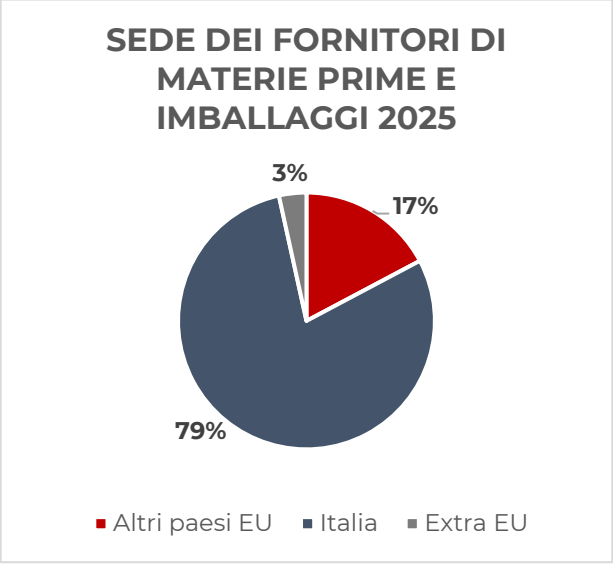
I fornitori

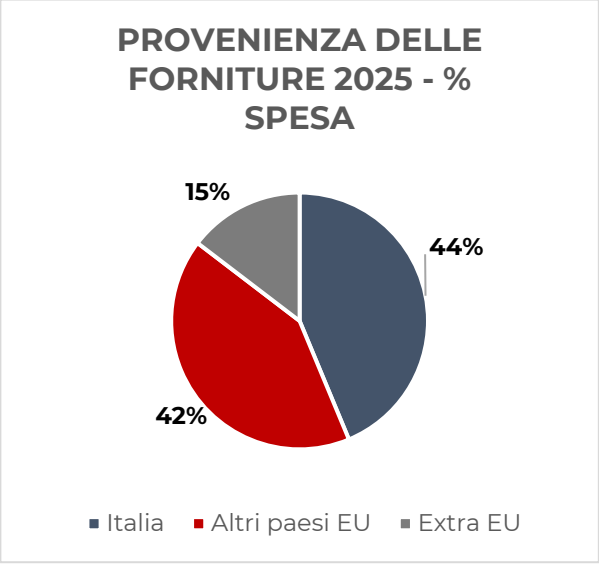
Il rapporto di CUPS con i propri fornitori si fonda sulla **collaborazione**, sulla **fiducia reciproca** e sulla ricerca di **elevati standard qualitativi**. La selezione dei partner avviene attraverso un processo di valutazione definito nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità, che consente di individuare interlocutori in grado di garantire affidabilità e conformità ai requisiti richiesti.

Per l'approvvigionamento delle materie prime, CUPS si affida a un numero selezionato di fornitori di primo livello, riconosciuti sul mercato per la qualità dei prodotti, l'affidabilità e il rispetto delle normative e delle certificazioni applicabili. La scelta di partner qualificati favorisce la costruzione di relazioni stabili e di lungo periodo e contribuisce a garantire continuità e affidabilità nell'approvvigionamento.

Nel 2025, CUPS si è approvvigionata di materie prime e imballaggi attraverso una rete di fornitori prevalentemente localizzati in Italia: considerando complessivamente tutti i fornitori di materie prime e imballaggi, il 79% ha sede in Italia, il 17% in altri Paesi europei e il 3% in Paesi extraeuropei.
Per quanto riguarda le **materie prime, il 50% dei principali fornitori è localizzato in Italia** e il restante 50% in altri Paesi europei; per quanto riguarda gli **imballaggi** invece, si riscontra una maggiore concentrazione, con **il 95% dei principali fornitori localizzati in Italia** e il 5% in Paesi extraeuropei. In particolare, gli imballaggi sono acquistati prevalentemente da aziende situate in **Piemonte e Lombardia**, favorendo la collaborazione con operatori economici presenti nelle aree prossime allo stabilimento.

Considerando invece la spesa complessiva sostenuta per l'approvvigionamento di **materie prime e imballaggi**, nel 2025 il **44% della spesa complessiva è stato destinato a fornitori locali, ovvero fornitori localizzati in Italia**, mentre il 42% è stato destinato a fornitori con sede in altri Paesi europei e il 15% a fornitori extraeuropei. Al Piemonte, regione in cui ha sede operativa la Società, è destinato il 7% della spesa complessiva per fornitori di materie prime e imballaggi.





La soddisfazione dei clienti

La clientela di CUPS comprende **tre principali operatori della distribuzione automatica**, che complessivamente rappresentano circa il 50% del fatturato, e un'ampia rete di **piccoli gestori e distributori attivi sul territorio italiano**. La clientela risulta maggiormente concentrata nel Nord Italia, sebbene nel corso del 2025 si sia registrato un rafforzamento della presenza nel Sud Italia, grazie all'acquisizione di nuovi clienti in quest'area.

Affidabilità, qualità dei prodotti e competitività dei prezzi rappresentano i principali elementi alla base delle relazioni commerciali con i clienti. La Società mantiene con i propri interlocutori un rapporto diretto e continuativo: l'Amministratore segue in prima persona le relazioni con i principali clienti, mentre una rete di agenti supporta la gestione del portafoglio più articolato sul territorio nazionale.

L'ascolto dei clienti costituisce inoltre uno degli elementi attraverso cui CUPS monitora la qualità del proprio servizio e individua eventuali opportunità di miglioramento. La Società raccoglie periodicamente feedback attraverso specifici **questionari di soddisfazione** che vengono somministrati di persona direttamente dall'Amministratore Delegato e monitora le **segnalazioni** e i **reclami** ricevuti. A supporto di questo processo è stato attivato anche un indirizzo e-mail dedicato, attraverso il quale i clienti possono trasmettere richieste, osservazioni e segnalazioni.

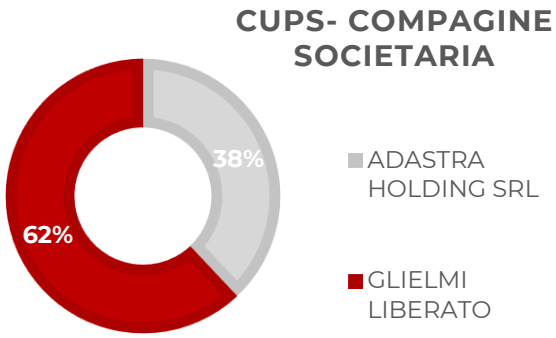
Al termine del 2025, l'indagine di soddisfazione ha coinvolto gli otto clienti più significativi della Società, rappresentativi complessivamente del 68% del fatturato. La rilevazione ha evidenziato un **livello medio di soddisfazione pari a circa l'89%**, in aumento rispetto all'80,5% della rilevazione 2024 (+11%). Complessivamente, nel corso del 2025 non sono emerse particolari criticità sulle forniture; sono tuttavia pervenute alcune segnalazioni relative a non conformità che la Società ha provveduto a gestire e risolvere tempestivamente, intervenendo anche con specifiche attività formative rivolte al personale.

La governance di CUPS

La struttura organizzativa

CUPS S.r.l. presenta un assetto proprietario composto da due soci: **ADASTRA HOLDING S.r.l.**, che detiene una partecipazione pari al **38%**, e **Glielmi Liberato**, titolare del restante **62%**[2].

La governance della Società è affidata a Glielmi Liberato, che ricopre il ruolo di **Amministratore Unico e Rappresentante legale**. A supporto della gestione aziendale è inoltre presente un Revisore Legale, Minasso Luigi.[3]



La struttura organizzativa di CUPS si caratterizza per un **assetto snello e funzionale**, con il coordinamento generale affidato all'Amministratore Unico, Liberato Glielmi, e l'articolazione delle attività in diverse aree operative e gestionali.

L'organizzazione comprende le funzioni di **Operations, Supply Chain, Amministrazione e Risorse Umane, Controllo di Gestione e Finanza, Sales e Information Technology**, alle quali si affiancano specifiche attività operative e di supporto, tra cui produzione, manutenzione, acquisti, pianificazione, *customer service* e trasporti.

Nell'ambito della struttura è inoltre individuata la funzione **Qualità, Igiene, Sicurezza e Ambiente (QHSE)**, a supporto della gestione degli aspetti connessi alla qualità dei processi, alla salute e sicurezza sul lavoro e alla tutela ambientale.

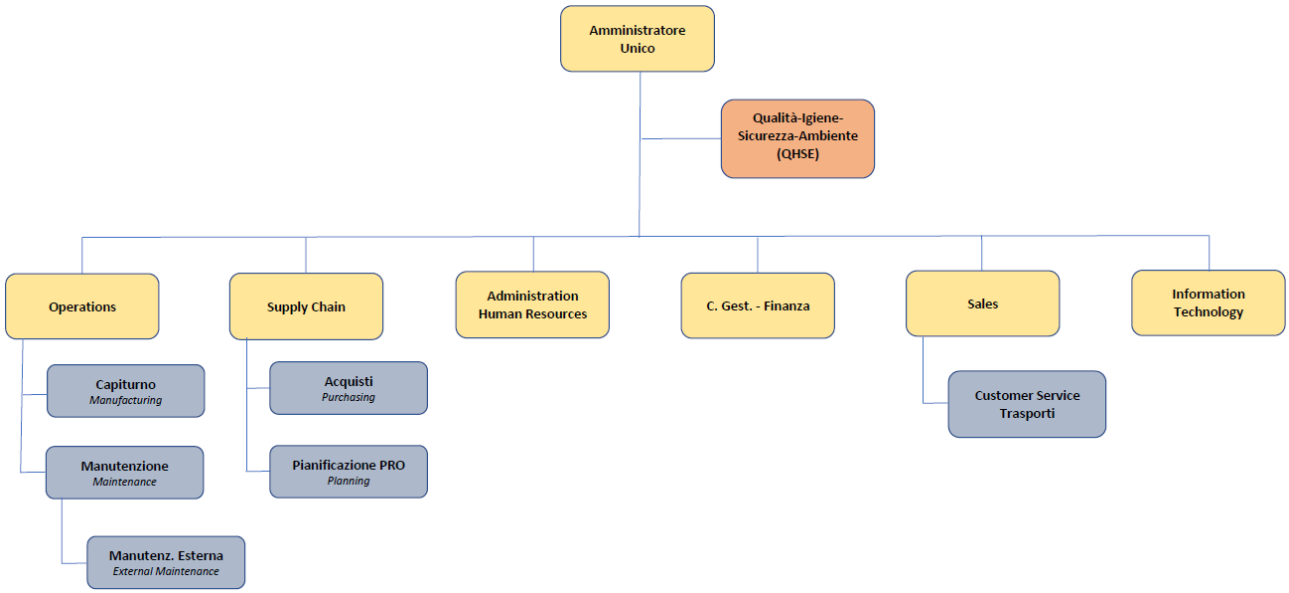


Figura 1 – Ultimo aggiornamento organigramma: giugno 2026

[2] Assetto organizzativo in essere al 25/02/2026

[3] L'Amministratore Unico dell'impresa appartiene alla fascia di età superiore ai 50 anni, il revisore legale presenta un'età compresa tra i 30 e i 50 anni.

Responsabilità normativa

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati casi significativi di mancato rispetto delle normative in ambito ambientale e sociale. Si segnala un evento di rilievo in ambito economico nel 2025, in seguito ad un controllo fiscale ricevuto relativamente ai rapporti con un fornitore, che ha comportato l'addebito di una sanzione alla Società. La Società ha deciso, coerentemente con quanto fatto lo scorso esercizio[4], di procedere con adesione per gli anni 2019 e 2021.

Analogamente a quanto avvenuto negli esercizi precedenti, anche nel 2025 non si sono registrati casi di violazione della privacy dei clienti né episodi di discriminazione.

Con l'intento di rafforzare il proprio sistema di prevenzione dei rischi e di presidio della conformità normativa, **CUPS per il 2026 si pone l'obiettivo di adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (MOG 231).**

Performance economica

Come è stato brevemente riportato nel capitolo "Lo scenario di mercato" ad introduzione del presente Bilancio di Sostenibilità, il contesto economico e competitivo del 2025 in cui l'azienda ha operato è risultato particolarmente complesso. L'andamento aziendale è stato dunque influenzato dall'evoluzione dei mercati di riferimento, oltre che dalla dinamica dei costi operativi e da componenti di costo di natura non ricorrente, fattori che hanno inciso sul risultato dell'esercizio dell'azienda, che si è chiuso in perdita rispetto al 2024. Tuttavia, rispetto allo scenario complessivo che ha riguardato il settore del *Vending*, CUPS ha mostrato una buona resilienza, soprattutto grazie alle innovazioni di prodotto e di processo che sono state messe in atto nel corso dell'anno.

Il valore economico generato e distribuito

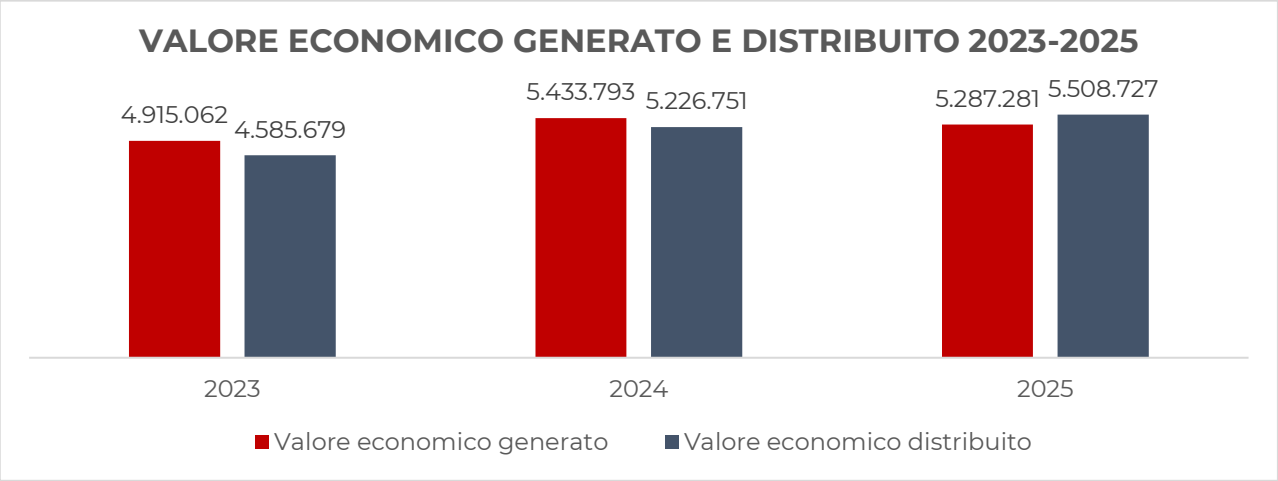
Il prospetto che si riporta di seguito evidenzia il valore generato e distribuito, elaborato sulla base del conto economico del periodo di riferimento. L'obiettivo è quello di indicare il valore economico direttamente generato e la sua distribuzione agli stakeholder.

Il **valore economico generato** si riferisce al valore della produzione che considera i ricavi netti derivanti dalle prestazioni dei servizi e altri ricavi e proventi; il **valore economico distribuito** accoglie invece
i costi, riclassificati per categoria di stakeholder, e gli eventuali dividendi distribuiti nell'esercizio.
Il **valore economico trattenuto** è relativo alla differenza tra valore economico generato e distribuito, e comprende gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, gli accantonamenti, le riserve, gli utili e la fiscalità anticipata/differita, oltre al valore generato e distribuito non allocabile rispetto agli stakeholder.

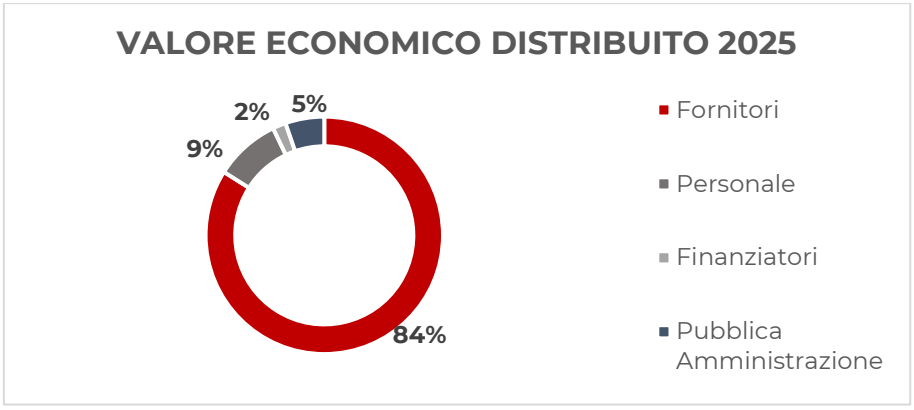
Nel triennio 2023-2025, **il valore economico generato** dall'azienda evidenzia un andamento complessivamente positivo, passando da 4,9 milioni di euro nel 2023 a 5,4 milioni di euro nel 2024, per poi attestarsi a **5,3 milioni di euro nel 2025**. Dopo la crescita

[4] Nel corso del 2024 la Società aveva ricevuto una sanzione a conclusione dell'accertamento con adesione relativo all'anno d'imposta 2020 in seguito al controllo documentale relativo ai rapporti tenuti con un fornitore. L'adesione alla pretesa tributaria concordata aveva comportato un debito tributario straordinario da pagarsi a rate sino al 2028.

registrata nel 2024, pari a circa il 10,6% rispetto all'anno precedente, nel 2025 si osserva una lieve contrazione del valore economico generato, pari a circa il 2,7%.
Parallelamente, **il valore economico distribuito è cresciuto** nel periodo considerato, passando da 4,6 milioni di euro nel 2023 a 5,2 milioni di euro nel 2024, fino a raggiungere **5,5 milioni di euro nel 2025**.



La principale componente del valore distribuito è rappresentata dalla remunerazione dei **fornitori**, che cresce da 4,0 milioni di euro nel 2023 a 4,6 milioni di euro nel 2025, passando dall'81% all'87% del valore economico generato. A seguire, è stata interessata la categoria del **personale**, che si mantiene sostanzialmente stabile in termini di incidenza, pari al 10% nel 2023 e nel 2024 e al 9% nel 2025 e quella dei **finanziatori** si riduce dal 3% del 2023 al 2% del valore generato. Si rileva, invece, un incremento della quota relativa alla **Pubblica Amministrazione**, che passa da 11,7 mila euro nel 2023 a 291,9 mila euro nel 2025, con un'incidenza sul valore generato che cresce dallo 0,2% al 6%.
L'evoluzione delle componenti del valore economico distribuito si riflette sul valore economico trattenuto, che raggiunge un valore negativo di 221,4 mila euro nel 2025. Il valore economico distribuito risulta pertanto, nel 2025, superiore al valore economico generato nell'esercizio.



Nel "GRI Reporting Package" al termine del presente documento viene mostrata la ripartizione del valore tra i vari stakeholder, nonché la riconciliazione tra il valore trattenuto e il risultato netto del periodo da bilancio.

L’impegno di CUPS

Il presente documento rappresenta il quarto Bilancio di Sostenibilità redatto dall’azienda e si inserisce in un percorso di progressiva consapevolezza e approfondimento delle tematiche di sostenibilità. La scelta di redigere un Bilancio di Sostenibilità con cadenza annuale, infatti, esprime in modo concreto l’impegno che CUPS ha deciso di assumere nei confronti dei propri clienti e stakeholder, trasmettendo un messaggio chiaro di responsabilità e attenzione al futuro. Attraverso il documento l’azienda intende comunicare con chiarezza e trasparenza le proprie attività, le proprie scelte e i numeri conseguiti da un punto di vista ambientale, sociale e di governance.

Nel corso degli anni, tale percorso si è tradotto non solo nell’attività di rendicontazione, ma anche nella realizzazione di specifiche iniziative volte a conoscere e monitorare gli impatti ambientali connessi alle attività e ai prodotti di CUPS. Tra queste rientrano lo sviluppo di uno studio di **Carbon Footprint di Organizzazione (CFO)**, la realizzazione di una nuova referenza certificata attraverso la **Carbon Footprint di Prodotto (CFP)**, la realizzazione di un **progetto di analisi della circolarità dell’organizzazione** e lo svolgimento di **diagnosi energetiche**, finalizzate a individuare possibili opportunità di efficientamento e miglioramento delle prestazioni energetiche.

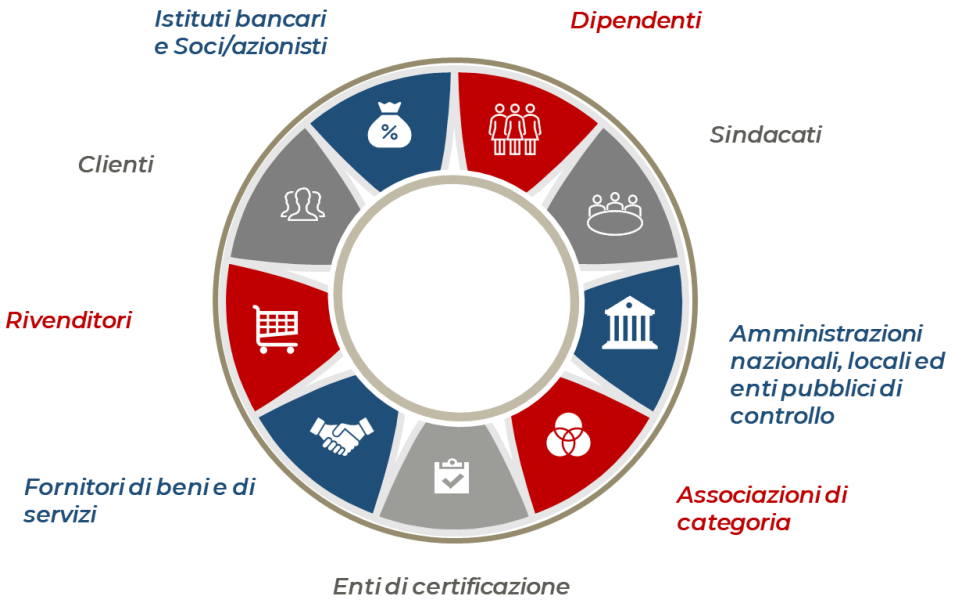
Attraverso queste attività, CUPS intende rafforzare progressivamente la propria capacità di comprendere e gestire gli impatti ambientali, individuando le principali aree di intervento e orientando le proprie scelte verso un approccio sempre più consapevole.

Gli stakeholder

Gli stakeholder sono individui o entità che possono essere influenzati in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi di un’organizzazione, oppure le cui azioni possono incidere sulla capacità dell’organizzazione stessa di realizzare le proprie strategie e raggiungere gli obiettivi prefissati. Gli stakeholder rappresentano dunque i soggetti con cui l’azienda si confronta per instaurare, consolidare e sviluppare relazioni, al fine di comprenderne esigenze e aspettative e orientare di conseguenza le proprie scelte strategiche.

Il processo di rendicontazione di Sostenibilità ha visto il coinvolgimento di CUPS in un processo di **individuazione dei propri portatori di interesse** e delle tematiche materiali che risultano prioritarie per gli stessi e per l’azienda. Infatti, nel suo operare CUPS considera la preoccupazione dei suoi stakeholder e si impegna a mantenere un dialogo collaborativo con i vari portatori di interesse. Proprio per questo, nel corso della rendicontazione relativa al Bilancio di Sostenibilità FY 2023, l’azienda aveva previsto un processo di **coinvolgimento degli stakeholder** – presentato nel relativo capitolo di interesse all’interno di questo documento – al fine di comprenderne aspettative e interessi.

Nel grafico riportato di seguito sono illustrate le principali categorie di stakeholder con cui CUPS si relaziona:



Nella tabella sottostante vengono invece specificate, per ciascuna categoria, le modalità di interazione e gli obiettivi della relazione.

Stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Obiettivo
Istituti bancari e finanziatori	• Rapporti istituzionali • Incontri periodici	• Legalità dell'esercizio • Solidità finanziaria di breve e lungo periodo
Dipendenti	• Incontri e contatti diretti/individuali • Attività di formazione	• Coinvolgimento del personale • Formazione e sicurezza sul lavoro • Supporto operativo
Sindacati	• Contatti diretti	• Soddisfazione dei lavoratori e dialogo continuo
Associazioni di categoria – Confida e Confindustria	• Comunicazioni via email • Incontri periodici	• Valorizzazione e tutela degli interessi dell'impresa
Fornitori di beni	• Rapporti diretti e continuativi	• Continuità nel rapporto contrattuale e fidelizzazione
Clienti	• Rapporti diretti • Contenuti sito web aziendale	• Soddisfazione dei clienti • Qualità dei prodotti e del servizio
Rivenditori	• Rapporti diretti • Comunicazioni via email	• Continuità nel rapporto di business • Scambio proficuo di competenze tecniche e

		valutazione di opportunità commerciali
Enti pubblici di controllo ed enti di certificazione	• Audit annuali/semestrali per mantenimento o rinnovo certificazioni	• Rispetto delle specifiche dettate dalle norme di riferimento • Rispetto degli adempimenti normativi

L'analisi di materialità

I temi materiali identificano quegli aspetti che riflettono impatti economici, ambientali e sociali significativi per l'azienda e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le scelte degli stakeholder. Si tratta, quindi, di tematiche considerate rilevanti sia perché percepite come tali dagli stakeholder – in quanto in grado di incidere su decisioni, aspettative e comportamenti – sia perché possono determinare effetti concreti sulle attività dell'impresa.

Il processo di rendicontazione di sostenibilità della Società ha visto lo svolgimento di due attività legate all'analisi di materialità nel corso delle precedenti rendicontazioni: una interna e una esterna.

Analisi di materialità interna

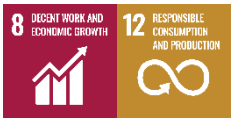
L'attività interna è stata realizzata con il supporto di consulenti esterni in occasione dell'elaborazione del primo Report di Sostenibilità 2022 e ha visto il coinvolgimento della Direzione secondo il seguente processo:



L'attività ha permesso di analizzare le tematiche ESG rilevanti per il settore di riferimento, successivamente approfondite tenendo conto della specificità dell'azienda e delle priorità di intervento. Il percorso ha portato all'individuazione di **7 temi materiali**, confermati anche in occasione dell'aggiornamento dei successivi Bilanci di Sostenibilità.

Di seguito vengono presentati i temi di maggior rilevanza emersi, e la relativa correlazione con gli SDGs, definita sulla base dell'analisi degli indicatori GRI rendicontati nel presente documento e del framework *Linking the SDGs and the GRI Standards*. Tali temi sono stati infatti valutati anche per la loro connessione agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**. Attraverso l'impegno su questi temi, CUPS intende infatti contribuire – per quanto possibile – al raggiungimento delle sfide globali in ambito di sostenibilità.

TEMATICHE AMBIENTALI

TEMA	DESCRIZIONE	SDGs
GESTIONE ENERGETICA	La gestione dell'energia e delle emissioni prodotte ha un impatto sugli obiettivi di contenimento degli effetti negativi del cambiamento climatico; la capacità di un'organizzazione di gestire correttamente l'energia comporta l'ottenimento di diretti benefici per l'azienda stessa.	
GESTIONE DEI RIFIUTI	Politiche e attività volte a gestire l'intero processo dei rifiuti, dalla loro produzione fino al trattamento finale, con particolare attenzione alla gestione delle sostanze solide, liquide o gassose introdotte nell'atmosfera.	
GESTIONE DEI MATERIALI	Sviluppo di nuove soluzioni per estendere il ciclo di vita dei prodotti che implicano condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali. La ricerca di nuove soluzioni deve essere finalizzata all'ottimizzazione dell'utilizzo dei prodotti, minimizzando la produzione di scarti e rifiuti.	

TEMATICHE SOCIALI

TEMA	DESCRIZIONE	SDGs
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	La gestione d'impresa, delle sue persone ed infrastrutture, rende necessario un costante controllo dei processi sensibili, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali per tutto il personale a cui sono affidate le attività.	

QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI	La ricerca per un servizio affidabile con elevati standard qualitativi e la soddisfazione dei clienti sono i criteri guida per rispondere alle esigenze dei clienti e del mercato stesso.	

TEMATICHE DI GOVERNANCE		
TEMA	**DESCRIZIONE**	**SDGs**
SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	Il cliente e la sua soddisfazione sono elementi chiave per un buon posizionamento sul mercato e passano attraverso un continuo miglioramento della qualità del servizio e una comunicazione sempre più trasparente e digitale.	
GESTIONE DEL RISCHIO E DEGLI IMPATTI	Identificare i rischi ESG in cui l'azienda può incorrere e gli impatti potenzialmente generabili sugli stakeholder sviluppando strategie volte alla corretta gestione e continuo monitoraggio.	

Analisi di materialità esterna

Nel corso del 2023, l'analisi di materialità interna è stata arricchita da un'**attività di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder, interni ed esterni all'organizzazione.** A ciascun gruppo è stato chiesto di esprimere la propria opinione in merito all'interesse e alle aspettative rispetto ai temi di sostenibilità individuati dalla Direzione come prioritari.

Questo processo di consultazione ha permesso di:
- mappare le priorità strategiche in relazione agli stakeholder più significativi;
- validare le iniziative di sostenibilità sulla base delle percezioni raccolte;
- rafforzare la capacità di ascolto e dialogo con i portatori di interesse.

L'attività di engagement ha coinvolto 11 categorie di stakeholder, raggiungendo un tasso di risposta pari al 52%.
Attraverso un **questionario** dedicato, i partecipanti hanno valutato ciascun tema di sostenibilità su una scala da 1 (poco rilevante) a 4 (prioritario).

I risultati di questa indagine sono illustrati nel grafico seguente:



Come evidenziato dal grafico, tutte e sette le tematiche proposte sono state complessivamente giudicate di interesse dagli stakeholder coinvolti, con particolare rilevanza attribuita ai temi della **"Soddisfazione del cliente"** e della **"Qualità e sicurezza dei prodotti e dei servizi"**. Quest'ultima ha suscitato particolare attenzione da parte dei fornitori e degli istituti bancari, mentre il tema della soddisfazione del cliente è risultato prioritario per l'insieme degli stakeholder esterni.
Per quanto riguarda gli stakeholder interni, ovvero i dipendenti, sono stati indicati come altamente prioritari i temi relativi alla "Gestione dei materiali", "Gestione dei rifiuti", "Qualità e sicurezza dei prodotti e dei servizi" e "Salute e sicurezza sul lavoro", confermando così la centralità delle tematiche sociali e ambientali per il personale aziendale.

Il valore delle persone

CUPS considera le proprie persone una risorsa fondamentale per la crescita e la continuità dell'azienda. La **valorizzazione delle competenze**, la **crescita professionale** e la **creazione di condizioni di lavoro positive** rappresentano elementi essenziali per favorire il coinvolgimento delle risorse e contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Come indicato nella Politica della Qualità, infatti, CUPS pone particolare attenzione alla promozione di relazioni lavorative positive, alla crescita professionale e alla garanzia di un **ambiente di lavoro sicuro e soddisfacente**.

CUPS riconosce inoltre l'importanza di garantire **un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione** e si impegna a promuovere il rispetto e la dignità di ogni persona. Nelle relazioni interne ed esterne, la Società rifiuta qualsiasi forma di discriminazione basata, a titolo esemplificativo, su opinioni politiche o sindacali, credo religioso, origine etnica o nazionale, età, genere, orientamento sessuale, stato di salute, condizione coniugale, invalidità, aspetto fisico, condizione economico-sociale o qualsiasi altra caratteristica personale.

La squadra di CUPS

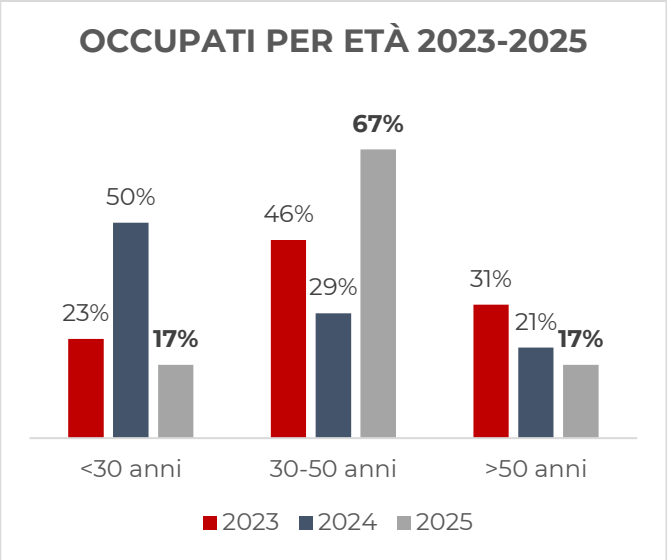
Con **12 dipendenti totali** al 31 dicembre 2025, la squadra di CUPS è composta esclusivamente da **personale maschile**, tutti regolarmente inquadrati secondo il CCNL Gomma e Plastica e assunti sia con contratto a **tempo determinato** che **indeterminato**. Nello specifico, **i contratti a tempo indeterminato hanno riguardato l'83% dei dipendenti**[5], dato in aumento rispetto al 2024, quando tale tipologia contrattuale riguardava il 79% del totale dei lavoratori. Quattro dipendenti risultano inseriti tramite contratto di **apprendistato**, una modalità adottata in particolare per le nuove assunzioni avvenute a partire dal 2021, soprattutto tra i lavoratori under 30.

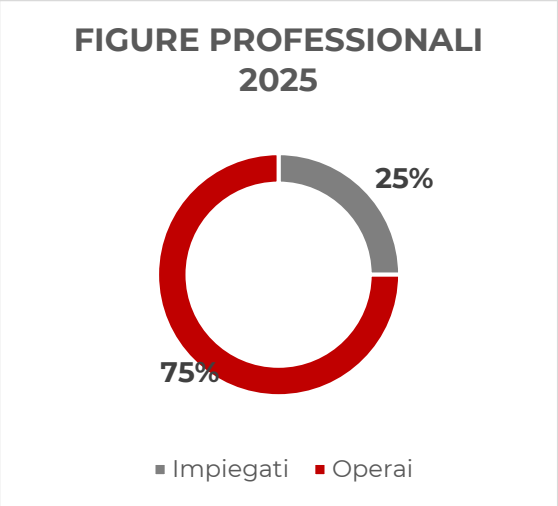
Sotto il profilo anagrafico, **il 33% dei dipendenti ha meno di 30 anni**, il 50% rientra nella fascia 30-50 anni, mentre il 17% ha un'età superiore ai 50 anni. La variazione che si registra rispetto all'anno precedente è pressoché legata alle cessazioni che si sono verificate durante il corso dell'anno e le conseguenti sostituzioni con personale di età diversa.

Differentemente dall'anno precedente, la totalità del personale risulta assunta con **contratto full-time**; i lavoratori inizialmente inseriti con contratto part-time durante il periodo di prova hanno infatti visto la trasformazione del rapporto in full-time al momento della conferma dell'assunzione.

[5] Per il calcolo dei contratti a tempo indeterminato si considerano anche i contratti di apprendistato.







La struttura dell'organico riflette le caratteristiche operative dell'azienda: 9 dipendenti su 12 ricoprono la qualifica di **operaio** (pari al 75% del totale), mentre le restanti tre risorse svolgono **mansioni impiegatizie**.

Si segnala che per la totalità dei dipendenti la Società nel 2025 ha previsto **un'assicurazione integrativa per gli infortuni sul lavoro ed infortuni extralavorativi**, nonché a fine anno sono stati elargiti dei premi per i dipendenti con figli dal valore di 200 euro pro capite.

Nella sezione dedicata al fondo del documento "GRI Reporting Package" si riportano nel dettaglio i dati relativi alle risorse umane suddivisi per tipologia di contratto, di impiego e figura professionale.

Il turnover

Nel corso del 2025, si è registrato un turnover complessivo in calo rispetto al 2024 (-17%) dal momento che si sono verificate **4 assunzioni e 6 cessazioni**, determinando il passaggio dell'organico da 14 dipendenti al 31 dicembre 2024 agli attuali 12.
Le assunzioni hanno riguardato due uomini di età inferiore ai 30 anni e due uomini di età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre le cessazioni hanno riguardato tre uomini di età inferiore ai 30 anni, un uomo di età compresa tra i 30 e i 50 anni e due uomini di età superiore ai 50 anni. Le cessazioni intervenute nel corso dell'anno sono state riconducibili a uscite volontarie da parte dei lavoratori.

Nonostante la riduzione dell'organico registrata nell'ultimo esercizio, il numero complessivo dei dipendenti evidenzia una crescita nel medio periodo: nel 2021 la società contava infatti 7 dipendenti, rispetto ai 12 presenti al 31 dicembre 2025.



Anche per quanto riguarda il turnover, si rimanda all'appendice "GRI Reporting Package" per maggiori dettagli.

La selezione del personale

La selezione del personale è gestita direttamente dalla Direzione aziendale, attraverso un **questionario strutturato** finalizzato a valutare, oltre alle esperienze professionali pregresse, anche aspetti legati al profilo personale, alla motivazione, alle attitudini al lavoro di squadra, alla capacità di collaborazione e agli interessi individuali del candidato. Le informazioni raccolte vengono successivamente analizzate attraverso specifici **indici di riferimento e un sistema di valutazione a punteggio**, che supportano la Direzione nell'individuazione del profilo maggiormente rispondente alle esigenze aziendali.

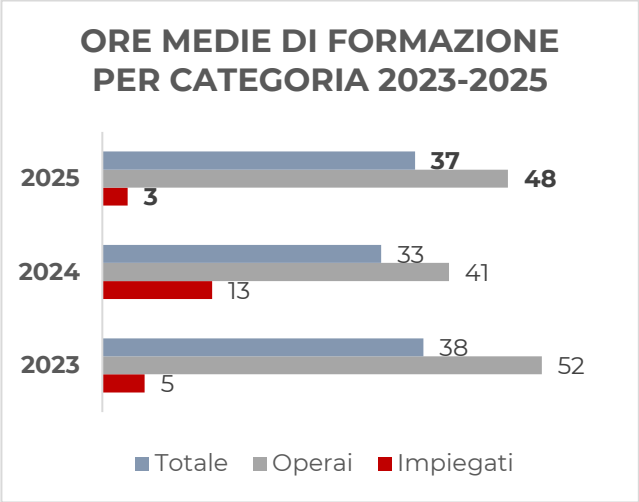
Nel corso degli ultimi anni, e in particolare a partire dal 2021, CUPS ha privilegiato l'inserimento di **giovani lavoratori attraverso contratti di apprendistato**, con l'obiettivo di favorire l'ingresso in azienda e accompagnare le nuove risorse in un percorso di crescita e consolidamento professionale. Tale approccio è volto a favorire la costruzione di rapporti lavorativi stabili e duraturi nel tempo.

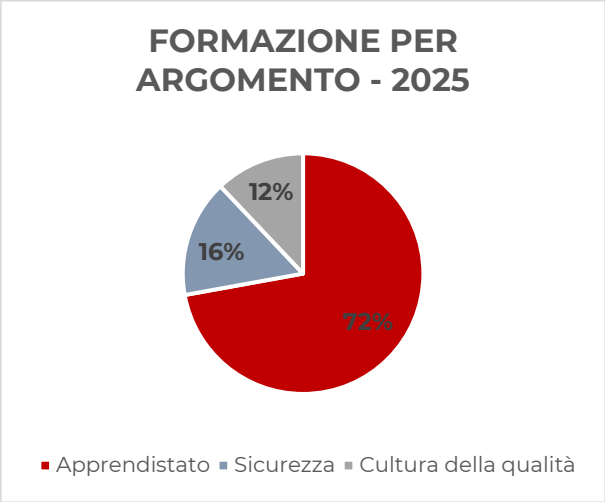
La formazione delle risorse

Nel corso del 2025 CUPS ha erogato complessivamente **443,5 ore di formazione**[6] (+7% rispetto al 2024), coinvolgendo sia il personale operaio sia quello impiegatizio. Tuttavia, **la maggior parte delle attività formative ha interessato gli operai**, ai quali sono state dedicate 435,5 ore, mentre le restanti ore di formazione hanno coinvolto le tre risorse impiegatizie.

[6] Il totale delle ore riportate comprende la formazione annuale dedicata agli apprendisti.

Nel complesso, **ciascun dipendente ha svolto mediamente 37 ore di formazione nel corso dell'esercizio** (33 ore medie nel 2024).





Per quanto riguarda gli argomenti trattati, nel corso del 2025 la Società ha erogato **formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e cultura della qualità,** oltre alle ore di *training on the job* dedicato agli apprendisti. Particolarmente importante per la Direzione di CUPS è proprio la **formazione iniziale**, che coinvolge tutti i nuovi dipendenti e comprende principalmente attività di **formazione tecnica sul campo e istruzioni in materia di salute e sicurezza**. Quest'ultima assume particolare rilevanza nella fase di ingresso, in quanto consente di accompagnare il lavoratore nella conoscenza delle attività, delle procedure e delle modalità operative, contribuendo a ridurre i rischi connessi all'inesperienza. A tal fine, generalmente ogni nuovo ingresso viene affiancato durante il primo periodo di attività da una persona di riferimento, individuata tra i sei dipendenti con maggiore esperienza all'interno di CUPS. Tale modalità consente di favorire un inserimento graduale, supportando il nuovo lavoratore nell'acquisizione delle competenze tecniche e nella corretta applicazione delle procedure aziendali.

Nella sezione "GRI Reporting Package" è riportato il dettaglio della formazione complessivamente erogata da CUPS nel triennio 2023-2024-2025, in termini di ore medie di formazione per dipendente, conformemente a quanto richiesto dagli Standard GRI. Per quanto riguarda il biennio 2026-2027, CUPS ha elaborato uno specifico piano formativo con lo scopo di implementare le competenze professionali degli operatori.

Salute, sicurezza e prevenzione

Per CUPS, la tutela della salute e della sicurezza delle persone rappresenta un elemento essenziale della gestione delle attività aziendali. La Società opera attraverso un approccio orientato alla prevenzione, basato sull'individuazione e sulla valutazione dei rischi, sull'adozione di adeguate misure di prevenzione e protezione e sulla formazione e sensibilizzazione del personale.

La promozione di una cultura della sicurezza condivisa coinvolge tutte le persone che operano in azienda e mira a favorire comportamenti consapevoli e responsabili, contribuendo alla prevenzione di incidenti, infortuni e malattie professionali.

Nel corso del 2025, si è verificato un infortunio sul lavoro che ha coinvolto un operaio del reparto produttivo[7]. Non si sono verificati casi di malattie professionali.[8]

La gestione dei rischi

La valutazione dei rischi costituisce uno degli strumenti principali attraverso cui CUPS individua i potenziali pericoli associati alle proprie attività e definisce le misure più adeguate per prevenirli e mitigarli. L'analisi viene effettuata con il supporto di un consulente esterno specializzato e tiene conto delle caratteristiche delle diverse attività, delle condizioni di lavoro e delle attrezzature utilizzate. Il processo coinvolge il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** (RSPP), che in CUPS coincide con il Datore di Lavoro, il **Medico Competente** e consulenti esterni qualificati.
Gli esiti della valutazione sono formalizzati nel **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** e condivisi con i lavoratori nell'ambito delle attività di informazione e formazione previste.

Tra i principali rischi individuati rientrano quelli di natura meccanica, infortunistica ed elettrica, il sovraccarico biomeccanico, l'esposizione ad agenti chimici e al rumore. In relazione ai rischi rilevati, CUPS ha adottato specifiche misure di prevenzione e protezione, tra cui il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza elettrica, l'utilizzo di carichi contenuti per limitare il rischio biomeccanico, sistemi di aspirazione per ridurre l'esposizione ad agenti chimici e la disponibilità di otoprotettori per la protezione dal rumore.

L'approccio adottato è orientato alla **prevenzione** e l'adozione delle necessarie misure di controllo e protezione. I processi di valutazione dei rischi vengono utilizzati in un'ottica proattiva, con l'obiettivo di anticipare le possibili situazioni di pericolo e intervenire prima che possano tradursi in incidenti o conseguenze per la salute dei lavoratori. Questo approccio comprende anche l'introduzione, quando necessario, di nuove attività, procedure o misure organizzative finalizzate a prevenire o ridurre i rischi individuati.
La gestione della sicurezza è inoltre supportata dalla possibilità per i lavoratori di segnalare direttamente eventuali situazioni di pericolo o criticità e di contattare direttamente il Medico Competente. La presenza costante del Datore di Lavoro presso il sito produttivo favorisce un confronto diretto e tempestivo sulle condizioni di sicurezza e sulle eventuali esigenze di intervento.

Nel 2025 sono state concluse positivamente le attività di mitigazione del rischio incendio come previsto dalla normativa vigente con conseguente rilascio dell'attestato di rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e di sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio da parte della Società.

[7] Ferita al braccio di un operaio verificatasi durante un'operazione saltuaria effettuata sul rullo.
[8] Nel corso del 2024 è stato riconosciuto un caso di malattia professionale, relativo a una lombosciatalgia destra.

Formazione in materia di salute e sicurezza

Per assicurare un ambiente di lavoro conforme ai più elevati standard in materia di salute e sicurezza, CUPS continua a promuovere la diffusione di una cultura aziendale attenta e consapevole su questi temi. Nel corso del 2025, in questa direzione, sono state erogate complessivamente **70 ore specificatamente dedicate alla salute e sicurezza sul lavoro, pari al 16% del totale della formazione erogata (443,5 ore).**

CUPS e l'ambiente

Negli ultimi anni CUPS ha progressivamente ampliato la propria attenzione agli aspetti ambientali, affiancando alla gestione delle attività produttive iniziative volte a **misurare e comprendere i principali impatti ambientali** associati ai propri processi e prodotti.

Dal punto di vista dei processi, la Società ha sviluppato uno studio di **Carbon Footprint di Prodotto (CFP)** su una referenza in catalogo e ha avviato il percorso per la **Carbon Footprint di Organizzazione (CFO)**, la cui certificazione è prevista per settembre 2026.
In riferimento alla gestione energetica, CUPS è classificata tra le aziende energivore secondo quanto previsto dal D.lgs. 102/2014 e, per questo motivo, è soggetta all'obbligo di effettuare una **Diagnosi Energetica** con cadenza quadriennale.
L'ultima diagnosi, aggiornata a giugno 2023, ha previsto un'analisi dettagliata dei consumi e degli impieghi energetici all'interno del sito produttivo.

Dal punto di vista dei prodotti, parallelamente, sono state avviate iniziative rivolte ad una gestione più attenta dei materiali in ingresso ed una riduzione delle materie prime di origine fossile, in linea con quanto richiesto dalla Direttiva Comunitaria UE 904/2019. Tra queste, **l'integrazione di materie prime di origine vegetale derivate dalla bio-nafta nei bicchieri in plastica e l'implementazione dell'assortimento del catalogo con prodotti in cartoncino**.

Inoltre, CUPS ha intrapreso nel corso del 2025 un **progetto di analisi della circolarità** con perimetro l'intera organizzazione, con l'obiettivo di approfondire l'utilizzo delle risorse lungo il ciclo di vita dei prodotti, individuare punti di forza e possibili aree di miglioramento e orientare progressivamente le proprie scelte.

ANALISI DI CIRCOLARITÀ

Il Check Up di circolarità è uno strumento che permette di ottenere una valutazione della performance di circolarità dell'azienda, analizzando aspetti chiave in tutte le fasi del ciclo di vita di produzione di un bene e/o di un servizio. L'obiettivo è quello di ottenere la performance di circolarità della propria azienda/dei propri prodotti attraverso indicatori chiave di performance di circolarità, comprendere punti di forza e debolezza della gestione aziendale rispetto all'economia circolare nonché allinearsi ai più attuali standard e alle politiche europee sull'economia circolare.

Infine, un ulteriore passo nel percorso di gestione degli impatti è legato alla gestione energetica ed è rappresentato dall'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili. A partire dal secondo semestre 2024, infatti, CUPS ha sottoscritto un contratto per la **fornitura di energia elettrica da fonte rinnovabile**, con il relativo ricorso alle Garanzie di Origine, mentre tra gli obiettivi della Società per il 2026 rientra **l'iscrizione alla Comunità Energetica di Racconigi**, prevista per gennaio 2026.

In linea con le tematiche ambientali individuate come materiali, CUPS ha deciso di rendicontare gli impatti generati legati al consumo di energia elettrica, alle emissioni di GHG, alla produzione dei rifiuti e alla gestione dei materiali impiegati.

Energia ed efficienza energetica

L'energia rappresenta un elemento essenziale per lo svolgimento delle attività di CUPS e costituisce pertanto un ambito rilevante anche sotto il profilo ambientale. Per questo motivo, la Società monitora i propri consumi energetici e i principali vettori utilizzati, con l'obiettivo di individuare opportunità di efficientamento e di migliorare progressivamente le proprie prestazioni. I vettori energetici utilizzati sono l'**energia elettrica**, impiegata prevalentemente per l'alimentazione delle linee produttive, degli impianti ausiliari e degli uffici, il **GPL**, utilizzato per il riscaldamento degli uffici, e il **gasolio**, utilizzato per l'alimentazione della flotta aziendale.

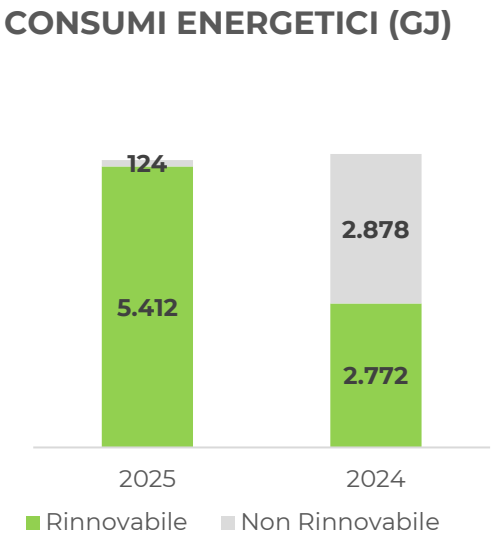
L'energia elettrica rappresenta la componente largamente prevalente del fabbisogno energetico complessivo. I relativi consumi sono monitorati internamente attraverso un gestionale e, dal 2023, attraverso un **sistema di monitoraggio energetico permanente**, che consente di analizzare l'andamento dei consumi in modo continuativo, in tempo reale e per fasce orarie, individuare eventuali anomalie e supportare la pianificazione degli interventi di efficientamento. Il sistema produce inoltre report mensili che permettono di seguire nel tempo l'evoluzione dei consumi.

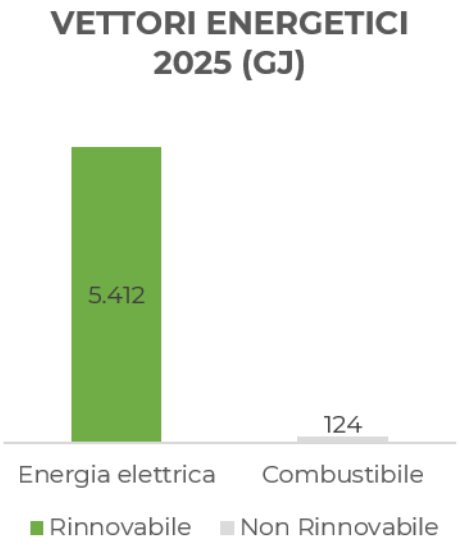
A questa attività di monitoraggio si affianca l'attenzione alla **sensibilizzazione del personale**, attraverso la promozione di comportamenti orientati a un utilizzo efficiente degli impianti e delle risorse energetiche e **l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili**, che nel 2025 ha riguardato **la totalità dell'energia elettrica acquistata e utilizzata dalla Società.**

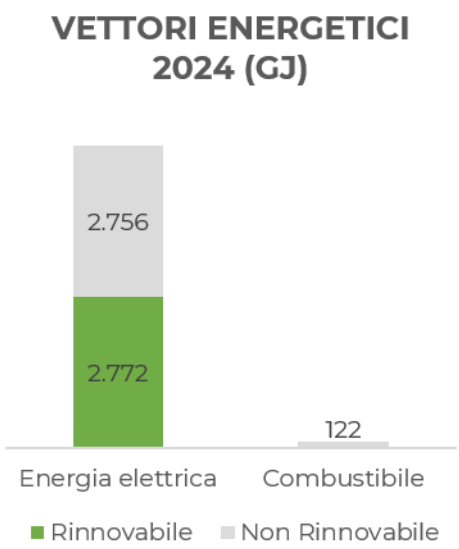
In questo percorso, infine, la **Diagnosi Energetica** rappresenta uno degli strumenti attraverso cui CUPS analizza periodicamente i propri consumi e individua possibili interventi di ottimizzazione.

I Consumi energetici

Nel 2025 il consumo energetico complessivo dell'organizzazione è stato pari a 5.536 GJ, in diminuzione del 2% rispetto ai 5.650 GJ registrati nel 2024, in linea con l'andamento dell'attività aziendale e il percorso di efficientamento portato avanti dalla Società.
L'energia elettrica ha rappresentato la componente principale, con 5.412 GJ, mentre i consumi di gasolio e GPL sono stati rispettivamente pari a 89 GJ e 35 GJ. Grazie all'**approvvigionamento da fonte 100% rinnovabile**, l'energia elettrica impiegata dall'organizzazione da fonte rinnovabile risulta raddoppiata rispetto al 2024, quando rappresentava circa la metà dei consumi elettrici complessivi.







Si rimanda alla sezione "GRI Reporting Package" per il dettaglio dei consumi energetici rendicontati secondo quanto previsto dagli Standard GRI.

L'intensità energetica

Il monitoraggio dell'indice di intensità energetica consente di leggere i consumi non solo in termini assoluti, ma anche in relazione alle dimensioni economiche dell'attività, fornendo un ulteriore elemento per valutare nel tempo l'efficienza energetica dell'organizzazione.

Nel 2025 l'indice di intensità energetica non ha registrato variazioni significative rispetto all'esercizio precedente. A fronte di una lieve riduzione del fatturato, pari al 3%, si è infatti osservata una diminuzione dei consumi energetici complessivi pari al -2%. L'indice di intensità energetica è dunque passato da 0,00104 GJ/€ di fatturato nel 2024 a **0,00105 GJ/€ di fatturato nel 2025**, con un lieve incremento dell'indice pari a +1%.

Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico

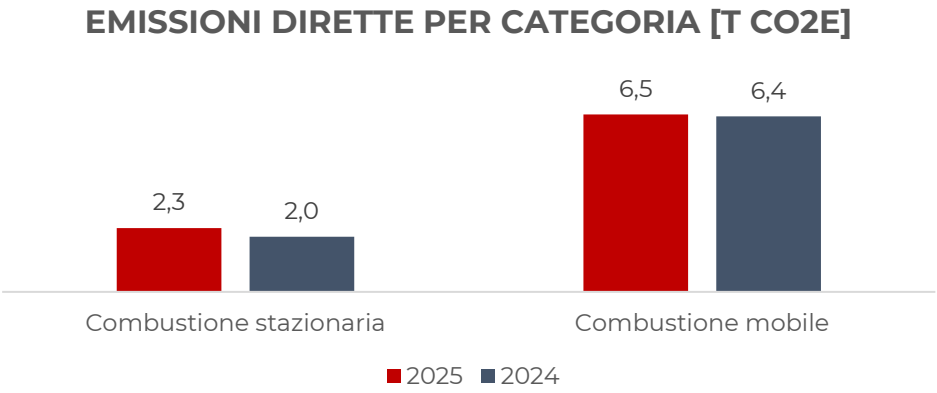
La gestione dei consumi energetici si collega direttamente al tema delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e, più in generale, al cambiamento climatico. Per CUPS, la misurazione delle emissioni rappresenta quindi un ulteriore strumento per comprendere gli impatti associati alle proprie attività e individuare nel tempo possibili opportunità di miglioramento.

Le emissioni GHG vengono generalmente ricondotte a tre categorie, in funzione della loro origine:

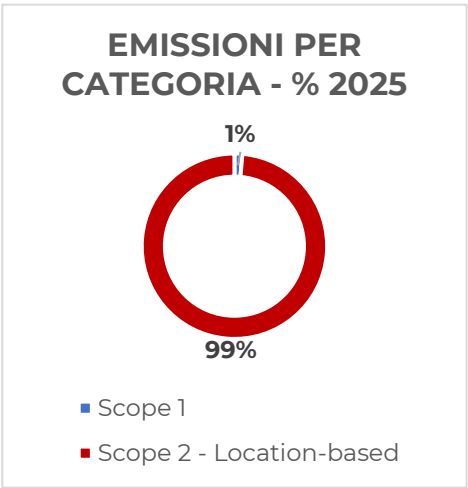
- **Scope 1**, relativo alle emissioni dirette generate da fonti possedute o controllate dall'organizzazione, come quelle derivanti dall'utilizzo di combustibili per il riscaldamento e per i veicoli aziendali;
- **Scope 2**, relativo alle emissioni indirette associate alla produzione dell'energia elettrica acquistata e consumata dall'organizzazione;
- **Scope 3**, relativo alle altre emissioni indirette generate lungo la catena del valore, a monte e a valle delle attività aziendali.

Nel presente Bilancio di Sostenibilità, CUPS rendiconta le emissioni dirette di Scope 1[9] e le emissioni indirette di Scope 2, calcolate secondo le metodologie previste dal GHG Protocol[10]. Per lo Scope 2 vengono considerate entrambe le metodologie di calcolo, Location-based e Market-based, che consentono di rappresentare rispettivamente le emissioni associate al mix energetico del territorio e quelle legate alle caratteristiche dell'energia effettivamente acquistata.

Nel 2025, **le emissioni di Scope 1 si attestano pari a 8,8 tCO_2e**, generate da 6,5 tCO_2e di combustione mobile e 2,3 tCO_2e di combustione stazionaria; tale risultato appare in linea con l'anno precedente.

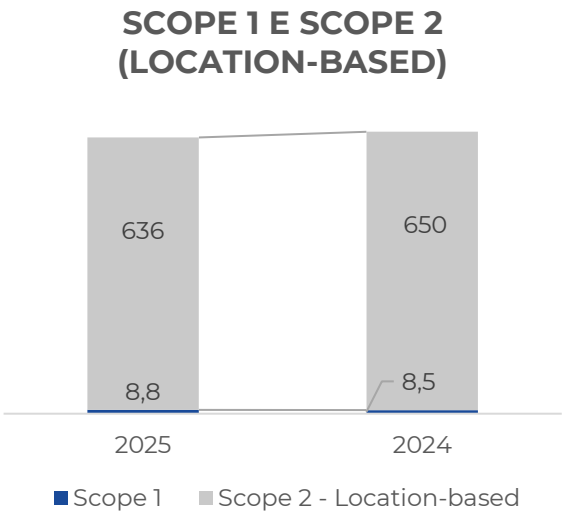


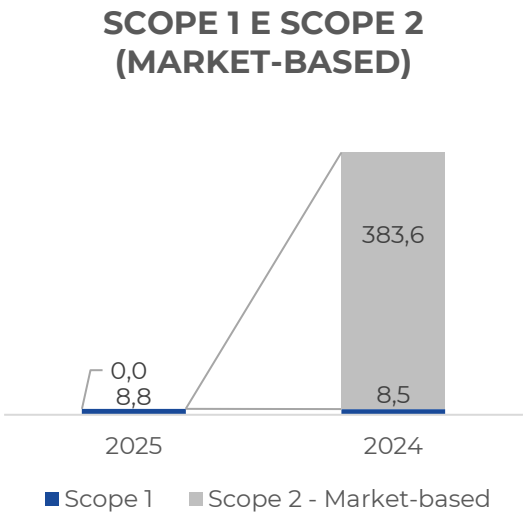
Per quanto riguarda lo Scope 2, le emissioni calcolate secondo l'approccio **Location-based** ammontano a **636 tCO_2e**. Applicando invece l'approccio **Market-based**, che considera le caratteristiche contrattuali dell'energia elettrica acquistata e, in particolare, l'approvvigionamento da fonti rinnovabili comprovato dalle relative Garanzie di Origine acquistate, le emissioni di Scope 2 risultano pari a **0 tCO_2e**.
Nel complesso, considerando **l'approccio Location-based, le emissioni di Scope 1 e Scope 2 ammontano a 645 tCO_2e, in riduzione del 2% rispetto al 2024. Secondo l'approccio Market-based, invece, le emissioni complessive si attestano a 8,8 tCO_2e, interamente riconducibili allo Scope 1 (392 tCO_2e nel 2024).**



[9] Sono esclusi dalla categoria di Scope 1 gli F-Gas
[10] Nel 2025 sono stati adottati fattori di emissione aggiornati per il calcolo di Scope 2 rispetto alla rendicontazione precedente relativamente alle annualità 2024 e 2025.

Il confronto tra i due approcci evidenzia il contributo dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili alla riduzione delle emissioni indirette associate ai consumi energetici dell'organizzazione nel 2025.





In conformità con quanto previsto dagli Standard GRI 305-1 e 305-2, il dettaglio delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 relative al triennio 2023-2025 è riportato nella sezione "GRI Reporting Package".

Intensità delle emissioni

L'indice di intensità delle emissioni mette in relazione le emissioni di gas a effetto serra con il fatturato della Società e consente di valutare l'andamento della performance emissiva anche in rapporto alla dimensione economica dell'attività.

Nel 2025, l'indice risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, con una variazione pari a circa +1%: l'intensità emissiva si è infatti attestata a **0,000122 tCO_2e/€ di fatturato** rispetto al valore di 0,000121 tCO_2e/€ del 2024.

I materiali

I materiali utilizzati nei processi aziendali rappresentano un elemento rilevante per le attività di CUPS, sia in relazione alla continuità dei processi produttivi sia per gli impatti ambientali associati all'approvvigionamento e all'utilizzo delle materie prime. Per questo motivo, l'azienda rendiconta nel presente documento i principali materiali e prodotti finiti in ingresso nel processo produttivo, distinguendoli in funzione della loro origine rinnovabile o non rinnovabile.

Negli ultimi anni, CUPS ha progressivamente ampliato l'offerta di prodotti realizzati con materiali di origine rinnovabile, in particolare attraverso la proposta di **bicchieri e palette in carta**, che costituiscono un'alternativa ai corrispondenti prodotti realizzati con materiali di origine non rinnovabile, prevalentemente plastici. Ad oggi, **tutte le palette commercializzate dalla Società sono realizzate in carta**. Per quanto riguarda i

bicchieri, oltre alla proposta in cartoncino, CUPS prosegue le attività di ricerca e sviluppo finalizzate a diversificare i materiali e a sviluppare soluzioni innovative, tra cui prodotti a base di **polistirene ottenuto da bio-nafta** e prodotti con una percentuale di **materiale derivante da post-consumo**.

Complessivamente, nel 2025, sul totale dei materiali e prodotti finiti in ingresso, il **15% è risultato costituito da materiali di origine rinnovabile**, mentre il restante 85% è rappresentato da materiali di origine non rinnovabile. Tale percentuale risulta tuttavia in aumento rispetto agli anni precedenti: in particolare, considerando solo il 2024, essa risulta pari a +46%.





Nello specifico, rispetto al 2024 è incrementata la quota di materiale rinnovabile tra le materie prime in ingresso - polistirene ottenuto da bio-nafta e materiale derivante da post-consumo - (+14%) e la quantità di bicchieri in cartoncino di rivendita (+20%), mentre **le materie prime di origine plastica in ingresso sono diminuite del 20%.** Complessivamente, si è registrato un **decremento del totale di materie prime e prodotti finiti in ingresso (-15%)**, al fronte di un incremento della quota di materiali rinnovabili a composizione del totale (+25%).

Infine, è interessante rilevare che nel biennio si è registrata una **riduzione del peso medio di tutti i bicchieri prodotti**: nel 2025, infatti, il peso medio di tutti i bicchieri prodotti da CUPS è risultato **in diminuzione dell'1,3% rispetto al 2024, evidenziando una progressiva riduzione della quantità di materiale utilizzata per singolo bicchiere.** L'area di R&S continuerà a lavorare per implementare progressivamente la riduzione di peso.

Gestione dei rifiuti

CUPS concretizza il proprio impegno ambientale anche attraverso una gestione attenta e responsabile dei rifiuti generati nello svolgimento delle attività produttive e aziendali.

Negli anni sono state implementate diverse attività ai fini di ridurre al minimo gli scarti fisiologici che si generano durante l'intero processo produttivo: la maggior parte dei rifiuti generati da CUPS hanno infatti origine in diverse fasi del processo stesso; un primo stadio riguarda il momento della laminazione della materia prima, in cui si possono produrre dei rifiuti di plastica non direttamente reintegrabili e recuperabili direttamente nel processo, a differenza della fase in cui avviene la formatura dei bicchieri dal foglio plastico, nella quale viene prodotto **materiale plastico di scarto**, il quale viene invece **triturato e riutilizzato come materia prima in ingresso nel processo produttivo.** Un ulteriore flusso di scarti si genera durante la fase di avviamento e regolazione degli impianti, necessaria per portare le macchine alle condizioni operative ottimali. Durante questa fase, della durata indicativa di 15-20 minuti, vengono prodotti bicchieri che non possono essere commercializzati. Anche questi materiali, una volta triturati, vengono reintrodotti nel processo produttivo come materia prima, consentendone il recupero interno. CUPS favorisce inoltre il **recupero dei pallet in legno** utilizzati per il trasporto delle materie prime in ingresso, che vengono successivamente ceduti a soggetti terzi per il loro riutilizzo. Completano i flussi di rifiuti gli imballaggi delle materie prime secondarie, quali carta, cartone, scatole di confezionamento e plastica. Tali materiali vengono raccolti e differenziati, per essere successivamente avviati a recupero o smaltimento in funzione della relativa destinazione.

I rifiuti prodotti

Nel corso del 2025, CUPS ha prodotto **15 tonnellate di rifiuti, in decremento del 50% rispetto al 2024 in cui erano pari a 32 tonnellate.**
Nel 2025 il 100% dei rifiuti è rappresentato da rifiuti non pericolosi (pari a circa il 94% tonnellate nel 2024). Le principali tipologie sono rappresentate da limatura e trucioli di materiali plastici, imballaggi in carta e cartone e imballaggi in plastica; tutte le categorie hanno registrato una riduzione rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la destinazione finale, nel 2025 il **100% dei rifiuti prodotti è stato avviato a recupero**, senza ricorso allo smaltimento.
I dati relativi ai rifiuti sono stati ricavati dal Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD), mentre la classificazione tra rifiuti avviati a recupero e a smaltimento è stata effettuata sulla base del codice di destinazione riportato nei formulari di identificazione dei rifiuti.

CUPS si avvale inoltre del supporto di un consulente esterno per il consolidamento e la verifica delle informazioni da trasmettere nell'ambito del MUD, contribuendo a garantire l'accuratezza e l'affidabilità dei dati rendicontati.
I dati di dettaglio relativi ai rifiuti, distinti per tipologia (codice CER) e destinazione, sono riportati nella sezione "GRI Reporting Package".

Nota metodologica

Perimetro di rendicontazione

Ragione sociale	CUPS S.R.L.
Natura della proprietà	Privata
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Ubicazione della sede principale	Via Cavallermaggiore, 2, 12035 Racconigi CN
Paesi serviti	Italia e UE

Il documento

Questo documento rappresenta il quarto Bilancio di Sostenibilità CUPS S.r.l. (di seguito anche "la Società"). Le informazioni riportate all'interno del documento sono state raccolte e rielaborate al fine di assicurare la comprensione delle attività svolte da CUPS, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. Il perimetro di rendicontazione utilizzato in questo documento include le informazioni relative alle attività svolte da CUPS S.r.l.

Il documento è stato redatto su base volontaria e non costituisce una Dichiarazione di Sostenibilità ai sensi della Direttiva (UE) 2022/2464 - Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) recepita in Italia con Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, poiché la Società, alla data di pubblicazione, non è soggetta agli obblighi previsti dalla normativa.

I riferimenti utilizzati

La redazione del Bilancio di Sostenibilità è avvenuta attraverso la selezione degli indicatori contenuti nei *GRI Sustainability Reporting Standards* pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione di rendicontazione "Referenced". Il set di indicatori GRI Standards utilizzati per la rendicontazione è indicato nel GRI Content Index del presente documento.

I principi generali applicati per la redazione del Bilancio di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards, ovvero: *rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.*

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta da CUPS e gli impatti da esso prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza delle tematiche materiali per la società e per il settore di riferimento, come descritto nel paragrafo "L'analisi di

materialità". Tale analisi, quale parte del percorso di sostenibilità, ha visto il coinvolgimento del Top Management in un'attività di valutazione delle tematiche e conseguente attribuzione di un valore in considerazione di due diversi aspetti: l'importanza e la priorità di intervento per CUPS. L'analisi verrà ulteriormente sviluppata e approfondita nel corso del documento.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale. Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di CUPS sono presentati, a fini comparativi, i dati qualitativi e quantitativi relativi al triennio 2023, 2024 e 2025.

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato nel sito ufficiale di CUPS: https://www.cupssrl.it/it.

Per richiedere maggiori informazioni in merito alle informazioni riportate all'interno del documento è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail: info@cupssrl.it.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto con il supporto metodologico di:

tecno® ESG
Società benefit

GRI Reporting Package

GRI 201 – Valore economico generato e distribuito[11]

	2023	% sul valore generato	2024	% sul valore generato	2025	% sul valore generato
Valore economico generato e ricevuto	**4.915.062**	**100%**	**5.433.793**	**100%**	**5.287.281**	**100%**
Valore economico generato	4.915.062	100%	5.433.793	100%	5.287.281	100%
Valore economico ricevuto	-	-	-	-	-	-
Valore economico distribuito	**4.585.679**	**93%**	**5.226.751**	**96%**	**5.508.727**	**104%**
Remunerazione dei fornitori	3.972.846	81%	4.442.245	82%	4.625.406	87%
Remunerazione del personale	468.339	10%	521.735	10%	492.347	9%
Remunerazione dei finanziatori	132.747	3%	93.303	2%	99.058	2%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	11.747	0%	169.467	3%	291.916	6%
Valore economico trattenuto	**329.383**	**7%**	**207.042**	**4%**	**-221.446**	**-4%**

Per maggiore chiarezza espositiva, si evidenzia di seguito la riconciliazione tra il valore trattenuto e il risultato netto del periodo da bilancio. Il prospetto comprende gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, gli accantonamenti, le rettifiche di valore delle attività finanziarie e la fiscalità anticipata/differita:

	2023	2024	2025
Valore economico trattenuto	**329.383**	**207.042**	**-221.446**
Valore economico non allocato	**326.221**	**186.477**	**-6.218**
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	34.063	53.094	-105.566
5) altri ricavi e proventi	-59.723	-7.442	-11.030
7) Costi per servizi	55.486	21.709	21.828
10) Ammortamenti e svalutazioni	138.288	116.713	83.020
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	146.227	-	-
14) Oneri diversi di gestione	11.880	2.402	5.530
Utile di esercizio	**3.162**	**20.566**	**-215.228**

[11] Rispetto al BDS FY2024 è stata operata una modifica nella classificazione del valore economico distribuito, nella voce "Remunerazione del personale", la quale comprende sia i costi per il personale che i costi destinati ai compensi amministrativi, dei sindaci e dei revisori. È stata inoltre effettuata una correzione di un dato 2024 riferito al valore economico distribuito alla categoria "Amministratori e sindaci", allineandolo con la classificazione dell'anno in corso.

GRI 204-1 – Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori[12] locali[13]

Spesa per fornitori locali (materie prime e imballaggi) – euro	2025
Totale della spesa verso fornitori locali – materie prime e imballaggi (Italia)	1.155.504 €
Totale della spesa per acquisti – materie prime e imballaggi	2.642.699 €
Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	**44%**

GRI 301-1 a – Materiali utilizzati in base al peso o volume[14]

Materiali in ingresso (tonnellate)	2024			2025		
	RINNOVABILI	NON RINNOVABILI	TOTALE	RINNOVABILI	NON RINNOVABILI	TOTALE
Materie prime	9	1.659	**1.668**	10	1.331	**1.341**
Materiali necessari al processo di produzione non parte del prodotto finito	-	0,28	**0,28**	-	0,31	**0,31**
Prodotti finiti	71	-	**71**	84	-	**84**
Materiali per imballaggi, compresi carta, cartone e plastica	117	21	**138**	150	22	**172**
Totale	**196**	**1.680**	**1.876**	**244**	**1.353**	**1.597**

GRI 302 – Energia

Consumi energetici interni all'organizzazione - Gj[15]	2023	2024	2025
GPL			
GPL per usi termici (riscaldamento)	-	30	35
Totale GPL	**-**	**30**	**35**
Energia elettrica			
Energia elettrica acquistata da fonti NON rinnovabili	4.466	2.756	-
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili con GDO	0	2.772	5.412
Totale energia elettrica	**4.466**	**5.528**	**5.412**
Diesel			
Carburante Diesel per flotta aziendale[16]	43	91	89
Totale Diesel	**43**	**91**	**89**
TOTALE CONSUMI ENERGETICI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE - GJ	**4.509**	**5.650**	**5.536**

Indice di intensità energetica	2023	2024	2025
Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GJ)	4.509	5.650	5.536
Fatturato (euro)	4.903.454	5.423.052	5.282.590
Indice di intensità energetica	**0,00092**	**0,00104**	**0,00105**

[12] Fornitori: sono stati considerati i principali fornitori della Società, ovvero fornitori di materie prime e imballaggi

[13] Fornitori locali: sono stati considerati i fornitori con sede in Italia

[14] Dato 2023 non disponibile per questo indicatore GRI.

[15] Fattori di conversione aggiornati rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2024

- EE: Sistema Internazionale
- GPL: MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Tabella coefficienti standard nazionali 2024
- Gasolio: MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Tabella coefficienti standard nazionali 2024

[16] Dato relativo ai consumi di gasolio per il carburante integrato a partire dal 2024

GRI 305 - Emissioni

Emissioni GHG Scope 1 – tCO2 eq	2023	2024	2025
GPL per usi termici (riscaldamento)[17] – combustione stazionaria	-	2,0	2,3
Gasolio per flotta aziendale – combustione mobile	3,0	6,4	6,5
Totale Scope 1	**3**	**8,5**	**8,8**

Emissioni GHG Scope 2 – tCO2 eq	2023	2024	2025
Totale Scope 2 – Location Based	**525**	**650**	**636**
Totale Scope 2 – Market Based	**621,6**	**383,6**	**0**

Scope 1 + Scope 2 - tCO2 eq[18]	2023	2024	2025
Totale Scope 1 + Scope 2 (Location Based)	**528**	**658**	**645**
Totale Scope 1 + Scope 2 (Market Based)	**625**	**392**	**8,8**

Indice di intensità delle emissioni	2023	2024	2025
Emissioni Scope 1 e 2 – Location Based (tCO2e)	528	658	645
Fatturato (euro)	4.903.454	5.423.052	5.282.590
Indice di intensità emissiva (Location Based)	**0,000108**	**0,000121**	**0,000122**

GRI 306 - Rifiuti

Rifiuti prodotti (ton)	Codice CER	Codice destino	2023	2024	2025
Rifiuti non pericolosi					
Limatura e trucioli di materiali plastici	*12 01 05*	R13	12,1	20,6	9,4
Limatura e trucioli di materiali plastici	*12 01 05*	D15	-	2,2	-
Imballaggi in carta e cartone	*15 01 01*	R13	3,4	4,7	4,2
Imballaggi in plastica	*15 01 02*	R13	2,7	2,7	1,6
Ferro e acciaio	*17 04 05*	R13	1,1	-	-
Totale Rifiuti non pericolosi (ton)			**19,3**	**30,2**	**15,2**
Rifiuti pericolosi					
Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	07 01 10	D15	0,05	0,09	-
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose e/o contaminati da tali sostanze	*15 01 10*	D15	0,1	0,3	-
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati	*15 02 02*	D15	0,2	0,2	-
Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	*16 05 04*	R13	-	0,1	-
Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	*13 01 10*	R13	-	1,3	-

[17] Fattori di emissione Scope 1:
- GPL: Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 - GOV.UK
- GASOLIO: Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 - GOV.UK

[18] Fattori di emissione Scope 2
- EE: Ecoinvent 3.12 w/ IPCC 2021 GWP100 | electricity, medium voltage (Location Based)
- EE: Ecoinvent 3.12 w/ IPCC 2021 GWP100 | electricity, medium voltage, residual mix (Market Based)

Totale Rifiuti pericolosi (ton)			**0,2**	**1,9**	**-**
Totale rifiuti prodotti (ton)			**19,5**	**32,1**	**-**

GRI 2-7 Dipendenti

Dipendenti per genere	**2023**	**2024**	**2025**
Uomini	13	14	12
Totale	**13**	**14**	**12**

Dipendenti uomini per tipologia di contratto	**2022**	**2024**	**2025**
Tempo determinato	0	3	2
Tempo Indeterminato	9	7	10
di cui Apprendistato	4	4	4
Totale	**13**	**14**	**12**

Dipendenti uomini per forma di impiego	**2023**	**2024**	**2025**
Full-time	12	11	12
Part-time	1	3	0
Totale	**13**	**14**	**12**

Dipendenti uomini per figura professionale	**2023**	**2024**	**2025**
Impiegati	4	4	3
Operai	9	10	9
Totale	**13**	**14**	**12**

GRI 405-1 - Organi di governo e dipendenti classificati per genere e fascia d'età

DIPENDENTI uomini per figura professionale e fascia d'età	**2023**				**2024**				**2025**			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	**Tot**	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	**Tot**	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	**Tot**
Impiegati	0	2	2	**4**	0	2	2	**4**	0	2	1	**3**
Operai	3	4	2	**9**	7	2	1	**10**	4	4	1	**9**
Totale	**3**	**6**	**4**	**13**	**7**	**4**	**3**	**14**	**4**	**6**	**2**	**12**

GRI 401 – Turnover

Nuove Assunzioni - uomini	**2023**	**2024**	**2025**
<30 anni	2	4	2
Tra 30 e 50 anni	0	1	2
>50 anni	1	0	0
Totale	**3**	**5**	**4**

Cessazioni - uomini	2023	2024	2025
<30 anni	1	0	3
Tra 30 e 50 anni	0	1	1
>50 anni	0	3	2
Totale	**1**	**4**	**6**

Motivo cessazione	2023	2024	2025
Uscite volontarie	1	2	6
Fine tempo determinato	0	1	0
Licenziamento	0	1	0
Totale	**1**	**4**	**6**

Turnover	2023	2024	2025
Turnover positivo – assunzioni	27%	38%	33%
Turnover negativo – cessazioni	-9%	-31%	-50%
Turnover complessivo	**18%**	**8%**	**-17%**

GRI 403 – Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Infortuni sul lavoro	2024	2025
Totale ore lavorate	19.248	17.928
N. decessi causati da infortuni sul lavoro	-	-
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	-	-
Infortuni sul lavoro registrabili	-	1
Tasso infortuni sul lavoro registrabili (frequenza)	-	56

Malattie professionali	2024	2025
N° decessi derivanti da malattie professionali	-	-
Numero di malattie professionali registrabili	1	-

GRI 404-1 - Ore medie di formazione per anno per dipendente

Ore medie di formazione	2023	2024	2025
Impiegati - uomini	5	13	3
Operai - uomini	51	41	48
Totale	**38**	**33**	**37**

GRI Content Index

GRI Sustainability Reporting Standard 2021		Riferimenti Capitolo
2	**INFORMATIVA GENERALE**	
	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	
2-1	Dettagli dell'Organizzazione	Nota Metodologica; Conoscere l'azienda: CUPS
2-2	Soggetti inclusi nel reporting di sostenibilità	Nota Metodologica
2-3	Periodo, periodicità del reporting e contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Nota Metodologica
2-6	Attività, catena di fornitura e relazioni commerciali	Conoscere l'azienda: CUPS - I fornitori
2-7	Dipendenti	La squadra di CUPS
	STRATEGIA	
2-22	Dichiarazione sulla strategia relativa allo sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
	ETICA ED INTEGRITÀ	
2-27	Compliance con leggi e regolamenti	La governance di CUPS – Responsabilità normativa
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	La governance di CUPS – Responsabilità normativa
	GOVERNANCE	
2-9	Struttura della governance e composizione dell'organo di massimo livello	La governance di CUPS – Responsabilità normativa
2-11	Presidente del massimo organo di governo	La governance di CUPS – La struttura organizzativa
	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	
2-29	Approccio allo stakeholder engagement	L'impegno di CUPS – Gli stakeholder
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	L'impegno di CUPS – Gli stakeholder
	TEMI MATERIALI	
3-1	Processo per determinare i temi materiali	L'impegno di CUPS – L'analisi di materialità
3-2	Elenco dei temi materiali	L'impegno di CUPS – L'analisi di materialità
3-3	Gestione dei temi materiali	L'impegno di CUPS – L'analisi di materialità
GRI 200	**TEMI ECONOMICI**	
201	**PERFORMANCE ECONOMICHE**	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	La governance di CUPS – Performance economica
204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Conoscere l'azienda: CUPS - I fornitori
GRI 300	**TEMI AMBIENTALI**	

301	**MATERIALI**	
301-1 a	Materiali utilizzati in base al peso o volume	CUPS e l'ambiente – I materiali
302	**ENERGIA**	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	CUPS e l'ambiente – I consumi energetici
302-3	Indice di intensità energetica	CUPS e l'ambiente – L'intensità energetica
305	**EMISSIONI**	
305-1	305-1 Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1)	CUPS e l'ambiente – Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico
305-2	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	CUPS e l'ambiente – Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico
305-3	305-3 Indice di intensità delle emissioni	CUPS e l'ambiente – Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico
306	**RIFIUTI**	
306-3	Rifiuti prodotti	CUPS e l'ambiente – La gestione dei rifiuti
306-4	Rifiuti non destinati allo smaltimento	CUPS e l'ambiente – La gestione dei rifiuti
306-4	Rifiuti destinati allo smaltimento	CUPS e l'ambiente – La gestione dei rifiuti
GRI 400	**TEMI SOCIALI**	
401	**OCCUPAZIONE**	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	La squadra di CUPS – Il turnover
404	**EDUCAZIONE E FORMAZIONE**	
404-1	Ore medie di formazione per anno per dipendente	La squadra di CUPS – La formazione delle risorse
403	**SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - 2018**	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute, sicurezza e prevenzione
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Salute, sicurezza e prevenzione
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute, sicurezza e prevenzione
403-9	Infortuni sul lavoro	Salute, sicurezza e prevenzione
403-10	Malattie professionali	Salute, sicurezza e prevenzione